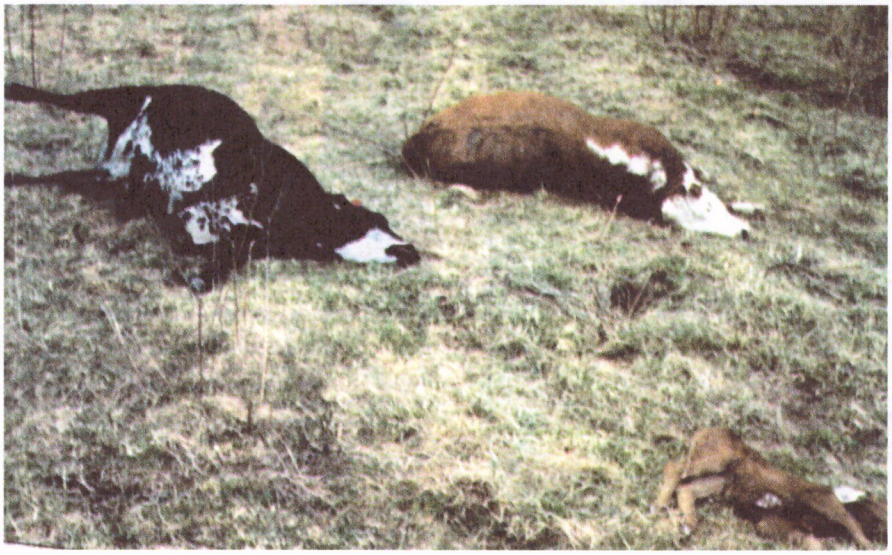
X-files a Tarquinia: capre mutilate fanno gridare alla pantera

LAZIO: *pantera-UFO* INFESTA I BOSCHI DELL'AURELIA

Il ritrovamento di una serie di carcasse mutilate nella zona di Tarquinia scatena i cacciatori d'UFO. La popolazione pensa ad una pantera, le forze dell'ordine ad una psicosi di massa. La verità è là fuori?

Riesplode il fenomeno delle mutilazioni animali. E questa volta tocca all'Italia. Dopo l'ultima ondata, che ha toccato il Messico, adesso gli alieni hanno cominciato a prendere di mira la nostra penisola? Così parrebbe. Un misterioso predatore dall'incredibile ferocia si sta aggirando per le campagne tarquiniesi, giurano gli ufologi. Le carcasse degli animali uccisi rinvenute hanno già attirato l'attenzione della sezione MAM (Mutilazioni misteriose su animali) del CUN, il Centro Ufologico Nazionale, di Roma, intenzionato a studiare i casi della cittadina tirrenica. Perché gli alieni? Perché episodi di questo tipo, associati alla comparsa di dischi volanti, sono documentati sin dal 1897; poi ripresi nel 1967, quando un cavallo appaloosa venne trovato con la testa completamente scarnificata; negli USA; infine esplosi fra gli anni Ottanta e Novanta, dopo la coraggiosa denunzia

In molti casi in cui le carcasse sono mutilate da un laser, i testimoni vedono UFO in cielo ed alieni a terra.



Il fenomeno delle mutilazioni animali è diffuso in tutto il mondo.

della giornalista americana Linda Howe, che ha portato all'attenzione del mondo questo fenomeno. E che ha dimostrato, dati alla mano, che in un buon cinquanta per cento dei casi in cui si trovano carcasse animali misteriosamente mutilate da una sorta di laser, testimoni hanno visto anche UFO nel cielo ed alieni sulla Terra.

È UNA PANTERA?

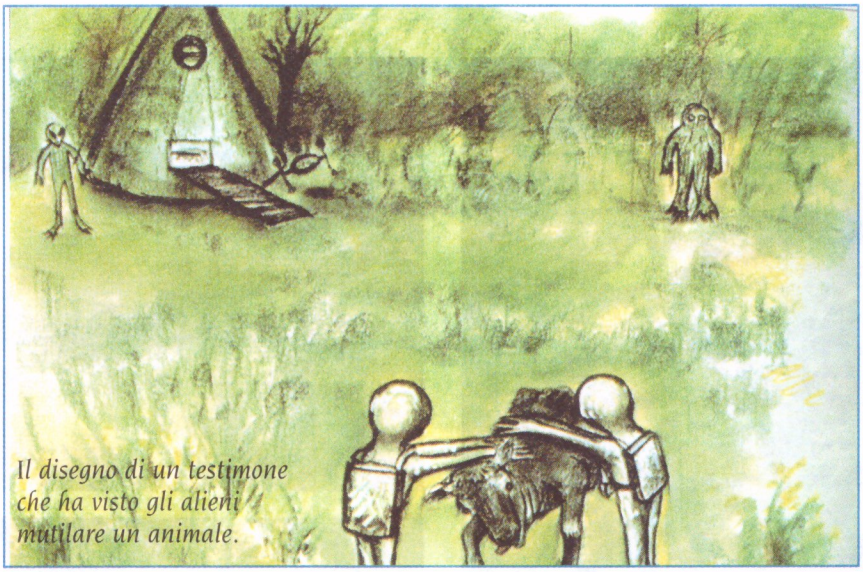
Certo, per quanto riguarda i casi italiani non si possono escludere anche le ipotesi convenzionali, come stragi compiute da pantere, importate illegalmente e poi abbandonate nei boschi dagli sconsiderati padroni. Ma nel caso di Tarquinia gli ufologi romani Vladimiro Bibolotti ed Alessandro Sacripanti sono categorici, c'entrano gli UFO. Decisamente anomale, difatti, le ferite inferte ad una serie di capre trovate semiscarnificate, dalla fine di febbraio, sul ciglio dell'Aurelia Bis. "In un caso", racconta Sacripanti, "della carogna di una capra è rimasta solo la spina dorsale. La carne, svuotata fino all'ultimo brandello".

Nonostante l'invito delle forze dell'ordine alla cautela, in paese si è continuato a parlare di pantera, ripetutamente avvistata (o è una psicosi collettiva?) verso Tuscania. Un testimone, Umberto Angelini, un ragazzo tarquiniese amante del cavallo, ritiene di averla avvistata durante una passeggiata in località Pisciarello. La sua testimonianza, come molte altre, è stata riferita ai carabinieri, che credono però ad una psicosi. Una psicosi che però lascia tracce ben evidenti. "Angelini", ha dichiarato alla stampa il comandante Amorevole, "era a una certa distanza e non sembrava poi così sicuro". Ma anche un gruppo di pastori, che hanno trovato diverse pecore sbranate, hanno confermato di avere visto fuggire a 400 metri di distanza un grosso animale nero. Una bestia capace di strappare le cosce dalla

LE MAM IN RETE

Sulle MAM, sigla inglese per Misteriose Mutilazioni Animali, trovate:

- CUN Italia Net: http://www.cun-italia.net
- Cattle Mutilations: http://www.algonet.se/~maggrand/cattle/intro.htm
- Mutilator: http://www.t0.or.at/mutilate/mutilate.htm
- Aufora: http://www.qtm.net/~geibdan/moo.html
- In Gran Bretagna: http://www.soft.net.uk/staffs/mutilation/
- Crops e mutilazioni: http://www.totse.com/files/FA128/index.htm
- Mutilazioni e rapimenti: http://www2.links2go.com/more/www.abductee.net/eight/cattle....
- Fyffe Cattle Mutilations: http://www.links2go.com/more/www.ob1.com/fyfecow.html
- MiB Cattle Mutilations: http://www.fortunecity.com/victorian/rembrandt/45/cattle.htm
- Animal Mutilations: http://www.ufomind.com/ufo/topic/mutilation/
- Dzel: http://hiphop.simplenet.com/Store/FardvDzel.htm.



Il disegno di un testimone che ha visto gli alieni mutilare un animale.

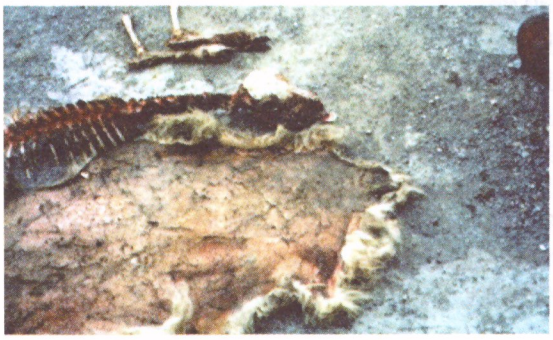
Gli ufologi romani Vladimiro Bibolotti ed Alessandro Sacripanti che hanno seguito il caso di Tarquinia.

carcassa di una pecora da 60 chili e portarsele via. Ed escludono che possano essere stati gabbiani o altri animali a ridurre a uno scheletro i resti di un precedente predatore. "Li avremmo visti", dicono.

SONO GLI UFO

Ma gli ufologi sono più categorici. I tagli inferti sugli animali sono troppo netti e precisi per essere imputati alle zanne e agli artigli di un grosso felino, o di un animale selvaggio. Inoltre parte delle ferite sembrano essere state immediatamente cauterizzate da una forte fonte di calore. Proprio come accade oramai da anni anche in America, ove, a caccia dei misteriosi mutilatori "fantasma" di animali, si sono messi gli sceriffi di mezza nazione, sempre senza alcun risultato. Il fenomeno, poi, è divenuto internazionale; animali mutilati con attrezzi non terrestri (simili a laser evolutissimi) sono stati trovati anche in Francia, Gran Bretagna, Polonia, Centro e Sudamerica (ove però si dà la colpa ad una sorta di bestia mannara extraterrestre detta "chupacabras"). E ad Otoco, in Bolivia, una signora ha visto chiaramente un umanoide uscito da un disco volante afferrare una mucca e mutilarla con una sorta di gancio. Esperimenti alieni con cavie sulla Terra? Sembravano leggende, sino a che questi eventi non sono iniziati anche da noi...

La carcassa di una pecora trovata mutilata a fine febbraio. La pelle è essiccata.



ANIMALE ANOMALO

"La storia di queste mutilazioni animali", ci racconta Alessandro Sacripanti del CUN Tarquinia, *"è iniziata verso la metà di gennaio quando è stata trovata una pecora ridotta a brandelli non lontano dall'ovile presso una tenuta fuori Tarquinia; non si è dato caso all'accaduto pensando fosse opera di volpi, poi il fatto è andato ripetendosi sino alla fine di febbraio, portando a nove il numero degli ovini trovati in uno stato non troppo piacevole. Si è gridato alla pantera sui giornali, ma i famosi testimoni che l'avrebbero vista hanno poi dichiarato davanti alle autorità che erano molto lontani (circa 700m.) per poter giurare di aver riconosciuto il felino. É un fatto che delle carcasse sia rimasta solo la spina dorsale (intatta) e la pelle; era come se fossero state messe a bagno nell'acido. Le ossa non sono state frantumate come farebbe qualsiasi animale feroce che attacca. Due sono gli elementi che ci fanno dubitare della tesi dell'animale selvaggio. Il primo, confermato anche dal proprietario degli animali, è che sul posto non siano state trovate chiazze rilevanti di sangue; nemmeno nei dintorni (il proprietario ci ha raccontato che quando uccide gli agnelli, esce una quantità di sangue che sporca anche la lana dell'animale); ciò non è stato riscontrato negli ovini in questione. Il secondo elemento è che agli animali mutilati sono stati asportati due arti; pensando ad una pantera, avremmo dovuto trovare traccia del sangue lasciato da questi brandelli nei boschi della zona, ed invece nulla. Né abbiamo trovato l'ipotetica pantera. Confermo poi che la pelle degli animali uccisi sembra essiccata; era come se una fonte di calore di 50-60 gradi avesse disidratato le carogne. Certo non era colpa del caldo di quei giorni..."*

"Anche il veterinario della ASL locale si è occupato del caso", conclude Sacripanti, *"ma nel suo rapporto è stato scritto che gli animali sono stati uccisi da un 'animale anomalo'..."*.

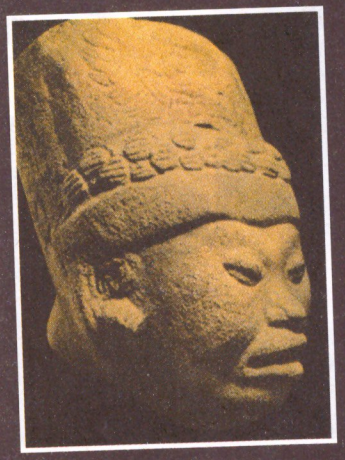
Archeologia misteriosa

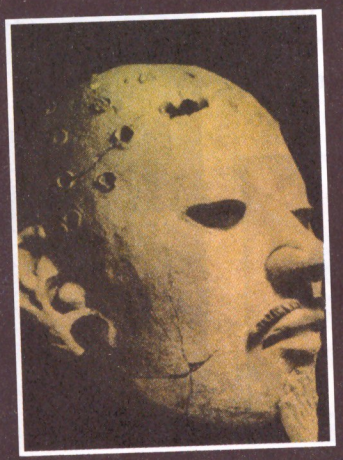
Misteriosi manufatti retrodatano la storia dell'uomo

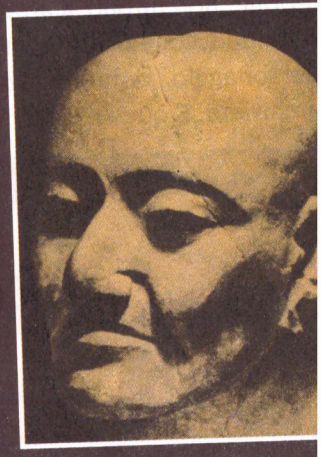
È UFFICIALE: *tracce aliene* NELLA PREISTORIA!

Il ritrovamento di nuovi 'oggetti fuori posto' e di statuine dai tratti europei costringono l'archeologia ufficiale a mettere in discussione le proprie conoscenze.

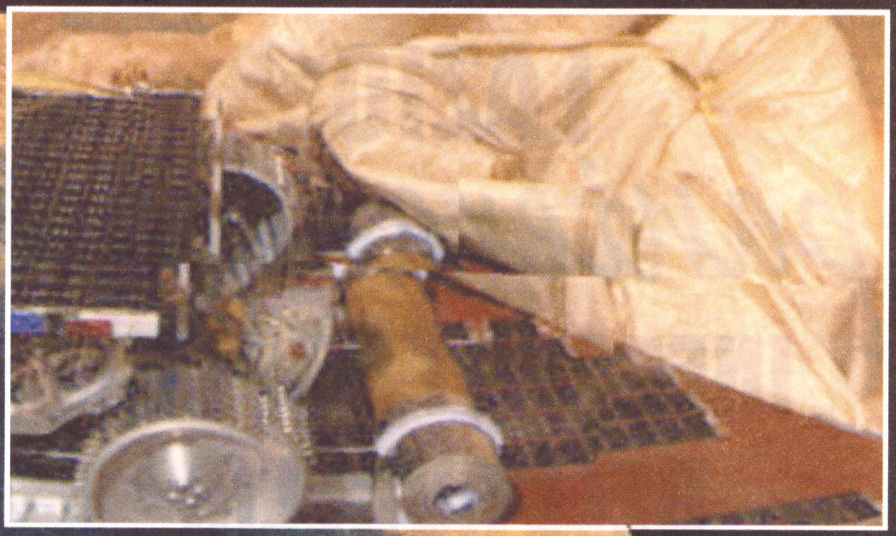
Ci sarà senz'altro da riscrivere la storia ufficiale e conosciuta dell'umanità. Un paio di eccezionali scoperte ci costringono difatti a riconsiderare le nostre origini. La prima riguarda gli OOPART, Out Of Place Artifacts, ovvero reperti fuori posto, secondo la dizione americana. Fuori posto perché si trovano in tombe egizie e sumere, nei letti di fiumi preistorici o nei fondali greci, e pur avendo migliaia e migliaia di anni, sem-







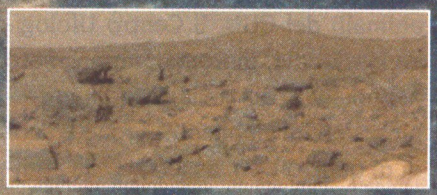
Nelle foto, la superficie di Marte all'epoca della missione Pathfinder.

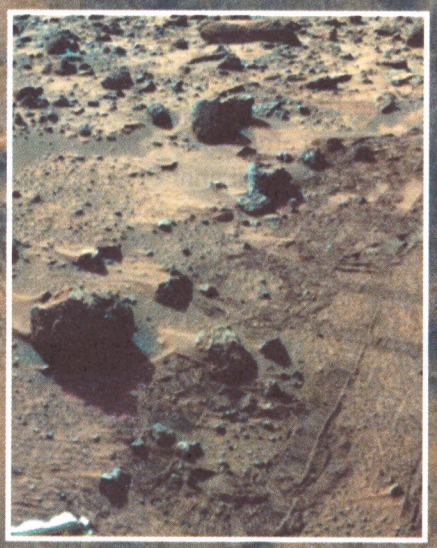


ter, si era fracassata a settembre sul pianeta per un banale errore tra misure decimali e anglosassoni. La risposta potrebbe venire domani, quando un allineamento tra l'Europa e il punto del polo sud di Marte in cui la sonda dovrebbe essere atterrata sarà favorevole alla ricezione del debole segnale eventualmente emesso da MPL. *Da questa possibilità è stata però esclusa l'Italia nonostante disponga di un sistema di ricezione di circa 20 volte più preciso degli altri due impianti europei, i radiotelescopi di Westerbork in Olanda e di Jodrell Bank in Gran Bretagna".*

Del fatto si era particolarmente risentito Stelio Montebugnoli, responsabile del radiotelescopio di Medicina, presso Bologna, dell'Istituto di radioastronomia del CNR, uno dei pochi scienziati che si era sbilanciato favorevolmente sul fenomeno UFO, partecipando ad un congresso internazionale a S.Marino.

Quale era la ragione di questo improvviso cambio di rotta da parte dei vertici NASA? Lo possiamo immaginare.





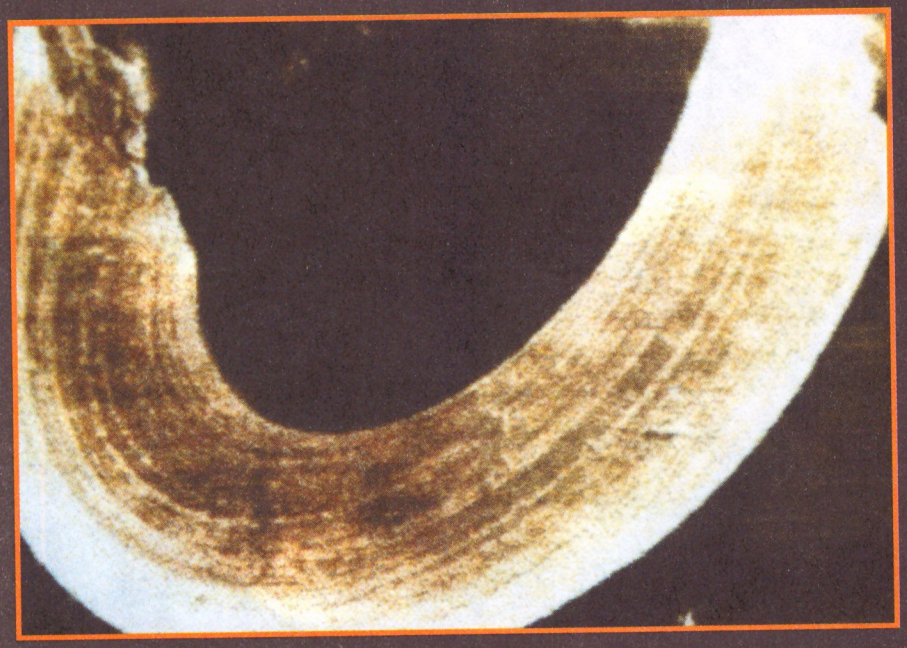
ESCLUSI DALLE RICERCHE

Montebrugnoli dichiarò: "*Il trasmettitore della sonda, sempre ammesso che sia ancora efficiente può funzionare in modo intermittente. Un segnale da Terra lo accende per 30 minuti e poi ne comanda lo spegnimento per due ore per evitare problemi di surriscaldamento. Avevamo chiesto al* JPL *di tenere il trasmettitore acceso quando la zona di Marte sarebbe transitata sul meridiano di Bologna, ma abbiamo avuto un diniego. Il comando di accensione è stato invece inviato quando la zona era in vista delle antenne olandese e britannica che, oltretutto, essendo mobili avrebbero potuto contare su un puntamento più facile. L'antenna di Medicina, denominata Croce del Nord è una schiera di tralicci fissi a forma di 'T' con due bracci lunghi 58 e 64 metri. Anche se il periodo di ricezione degli eventuali segnali sarebbe stato limitato a un minuto e mezzo, avremmo avuto probabilità molto maggiori di captare il segnale rispetto agli altri due radiotelescopi europei. L'istituto del* CNR *dispone infatti di analizzatori di spettro molto più avanzati che avrebbero potuto sia distinguere il segnale della sonda in mezzo a tanti disturbi, sia elaborare i risultati in tempo reale rispetto alle 30 ore occorrenti a Jodrell Bank e Westerbork".* Sono analizzatori che l'Istituto impiega in numerose ricerche, tra cui anche quelle per la scoperta di eventuali intelligenze nell'Universo.

"*La difficoltà di ricevere i segnali della sonda sta proprio nel separare i suoi deboli segnali da quelli di apparati radio di terra che emettono nella stessa frequenza (una* UHF *a 401,5* MHz*). Il nostro analizzatore ha invece un potere discriminante 20 volte superiore. Di questa esclusione*", conclude Montebugnoli, "*mi sono lamentato con George Ress, responsabile della missione al* JPL. *Non per una questione campanilistica, ma perché le nostre attrezzature sono migliori dal punto di vista tecnologico. L'antenna di Medicina ha una superficie di ricezione di 20 mila metri quadrati, quella olandese è di 6.800, quella britannica di quasi 3.000*".

Nonostante la delusione, Montebugnoli spera ancora che i responsabili del JPL si ricredano sulle nostre possibilità e che diano modo alle attrezzature di Medicina di cercare questo ago nel pagliaio.

6-2000



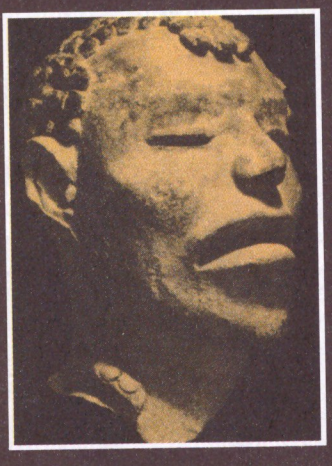
Gli OOPART *russi: viti e mezzelune.*

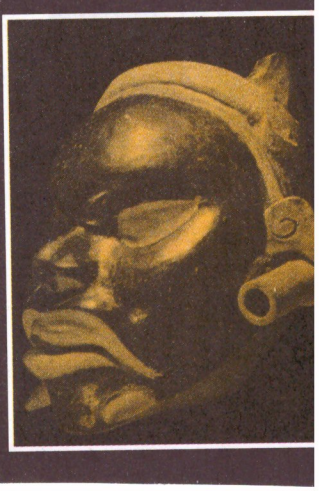
brano frutto di una civiltà tecnologica molto evoluta, quale la nostra. Il termine di artefatti fuori posto è stato inventato diversi anni fa da uno scienziato eretico, il naturalista americano Ivan Sanderson (molto mal tollerato negli ambienti scientifici per i suoi studi sul mistero del triangolo delle Bermuda); con esso Sanderson intendeva indicare le decine e decine di oggetti anacronistici scoperti in questo secolo dagli archeologi e dagli stessi prontamente fatti sparire negli archivi dei musei perché mettevano in crisi la visione della storia acquisita e ci costringevano a retrodatare la vita su questo pianeta all'epoca di Atlantide.

La notizia recente è che gli ultimi OOPART sono stati trovati in Russia, fra il 1991 ed il 1993, da una spedizione archeologica che stava setacciato il letto del fiume Narada, vicino ai monti Urali. Scavando negli strati preistorici, risalenti al Pleistocene (vecchi cioè due milioni di anni) gli studiosi hanno trovato diverse viti, placche e rondelle microscopiche, grandi appena dagli 0.003 millimetri ai 3 centimetri. Quasi invisibili ad occhio nudo, studiate al microscopio elettronico sono risultate essere dei manufatti, degli oggetti lavorati da una mano intelligente! Ma sono assai più antiche dell'uomo. Quale è la loro origine? Atlantidea o extraterrestre? L'analisi dei reperti ha provato che essi sono composti da metalli rarissimi quali il tungsteno (lo stesso materiale che compone i fili delle lampadine elettriche) e il molibdeno. Sono stati inviati alle Accademie delle Scienze a Mosca, Syktyvka e S.Pietroburgo ed anche ad un Istituto di Helsinki, in Finlandia. La notizia non ha avuto un grande risalto,

La spedizione del Tai Ki verso le Americhe.

Tutte le tipologie umane nelle terrecotte precolombiane del Messico.





I PIÙ RECENTI UFO CRASHES

Quest'anno, secondo diversi organi di stampa, si sarebbero verificati ben tre UFO crashes, due dei quali negli Stati Uniti. Va però rilevato che queste clamorose affermazioni non sono però supportate da solide prove.

Il primo caso, indagato dal gruppo "UFO Network", si sarebbe verificato agli inizi di quest'anno in una foresta di Long Island, vicino a New York, il secondo in un campo di Topeka, Kansas, il 29 maggio. La rivista scandalistica tedesca "Coupé" ha pubblicato, spacciandola per autentica, la sequenza del crash ed il recupero dei frammenti da parte dei soldati del Pentagono.

Un certo scalpore ha poi suscitato la notizia che a Varginha, una cittadina brasiliana al centro di un'ondata UFO, agli inizi di gennaio sarebbe stato persino catturato un extraterrestre dai militari dello stato di Minas Gerais. Diversi testimoni, compresi un militare ed alcune bambine, avrebbero assistito alla cattura dell'alieno, un essere di 50 cm dalla pelle bruno rossastra e con tre spuntoni sulla testa. Alla cattura avrebbero partecipato alcuni pompieri, che si sarebbero serviti di una comune rete per imprigionare l'alieno. Nella zona l'esercito avrebbe recuperato anche i frammenti del disco volante, delle placche metalliche che, se pressate, tornano immediatamente alla forma originaria (stessa caratteristica avevano i frammenti del disco di Roswell). Un ortopedico del luogo, il dottor Rogerio, che avrebbe prestato i primi soccorsi alla creatura aliena, ha dichiarato ad un giornale locale: "Non so cosa fosse, poteva essere un'aberrazione della natura, ma non ho mai visto nulla del genere..."

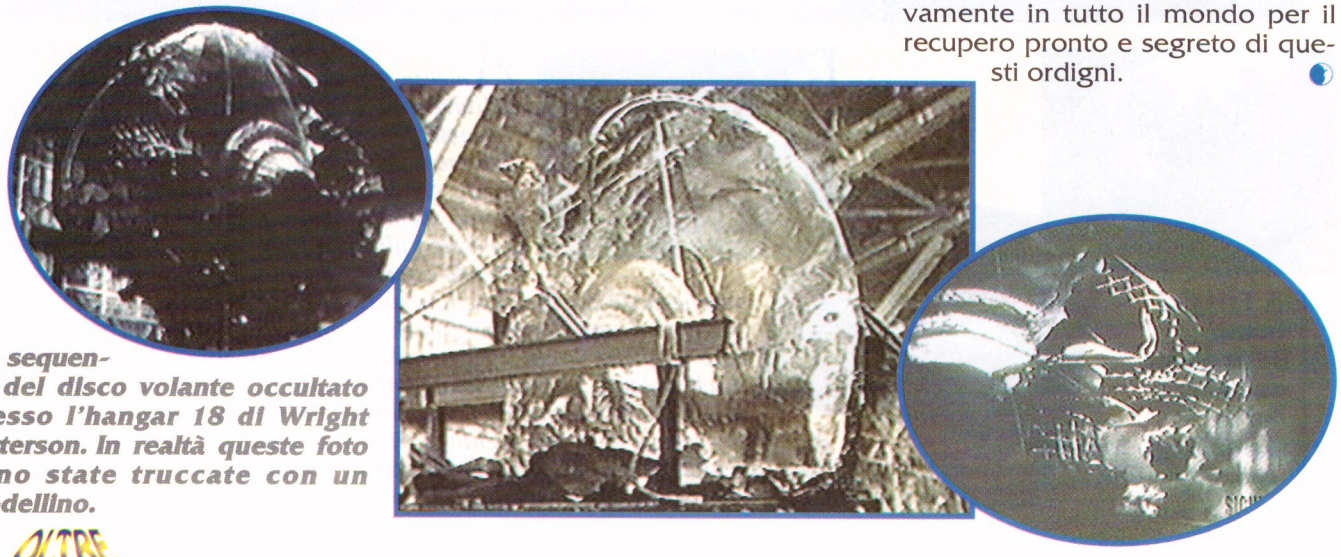
△ *I militari americani rastrellano i frammenti dell'UFO caduto a Topeka.*

L'alieno precipitato in Brasile, secondo un giornale locale. ▷

Ubatuba in Brasile, nel 1957. Il caso è stato esposto nell'ottimo libro degli ufologi americani Jim e Coral Lorenzen "I dischi volanti". In esso vengono riprodotte le analisi spettrografiche condotte sia dal Laboratorio del Ministero dell'Agricoltura di San Paolo sia dal prestigioso chimico Elson Teixeira, le quali dimostrano che il disco era composto in larga parte da magnesio assolutamente puro, da ferro e "da un metallo sconosciuto sulla Terra".

Sono state diffuse delle immagini, scopertamente false, su avvistamenti e ritrovamenti di UFO. Gli autori sono solo dei burloni perditempo o si tratta invece di persone che si prefiggono di screditare in tal modo i casi che sono invece attendibili e ben documentati?

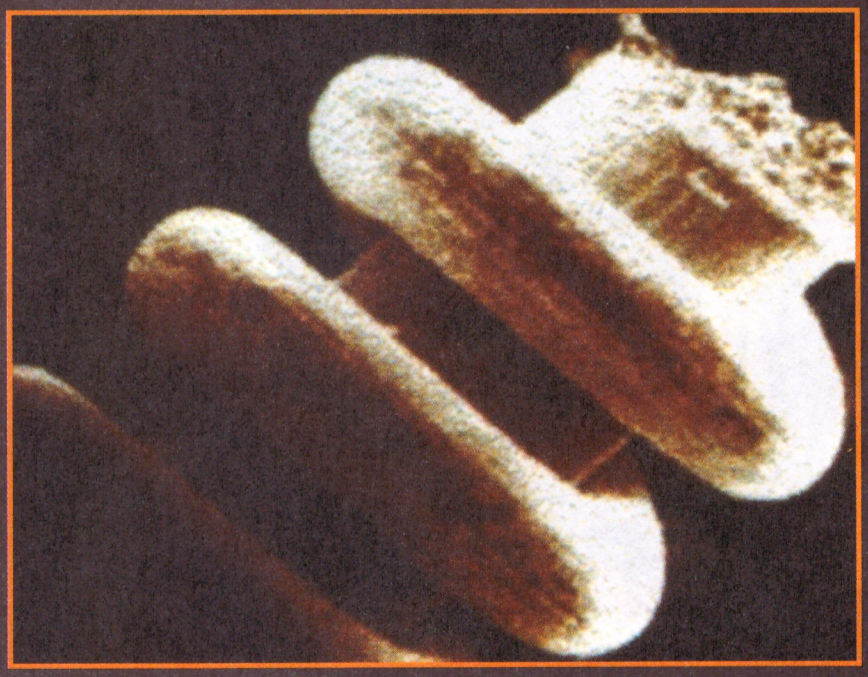
Gli episodi di UFO-crash sollevano un interrogativo molto importante: perché ordigni così sofisticati si guastano e precipitano? Al momento a questa domanda non è stata ancora data una risposta soddisfacente. Non resta quindi che prendere atto del fatto che ciò accade, come del resto succede con i nostri aerei e razzi. Per questo è sempre all'erta, secondo gli ufologi statunitensi, una speciale task-force americana, operante nel quadro di un progetto segreto chiamato 'Blue Team', incaricata di intervenire tempestivamente in tutto il mondo per il recupero pronto e segreto di questi ordigni. ◐



Tre sequenze del disco volante occultato presso l'hangar 18 di Wright Patterson. In realtà queste foto sono state truccate con un modellino.

6-2000 OCNF

Il ritrovamento, conferma la teoria, riportata sul Popol Vuh di una razza di uomini bianchi e barbuti che in tempi antichi aiutarono ed istruirono i locali.

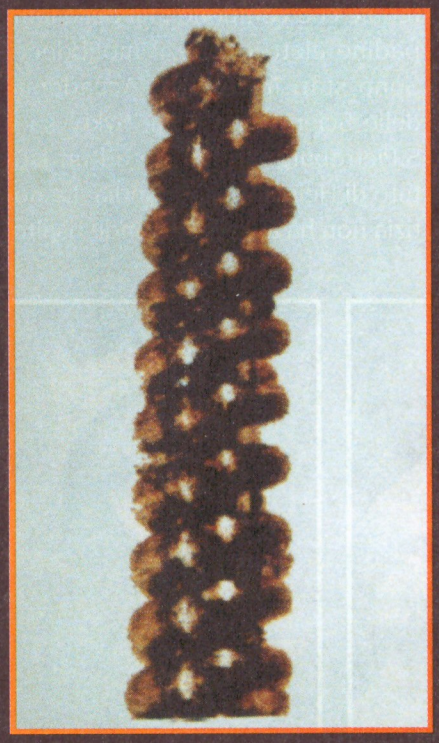


Gli OOPART *di Narada ingranditi al microscopio.*

sulla stampa, sino a che uno studioso tedesco, Hartwig Hausdorf, ha pubblicato in Internet i risultati avuti, attraverso alcuni colleghi russi, dall'Istituto di Geologia di Mosca. Il verdetto è stato sorprendente: per la prima volta la scienza ha ammesso che questi oggetti sono autentici e che, vista l'età anteriore alla comparsa dell'uomo sulla Terra, non possono che essere di origine extraterrestre!

I VISITATORI BIANCHI

La seconda notizia è che a 60 km da Città del Messico è stata scoperta una tomba azteca del 1800 a.C., contenente una statua in terracotta raffigurante un uomo dai tratti tipicamente europei, con un cappello a cono in testa. La scoperta non è recente, risale agli anni Sessanta, ma come al solito è stata tenuta segreta. Adesso un laboratorio tedesco ha analizzato il reperto fissando in maniera precisa questa datazione. Il reperto poi non è stato immesso nella tomba posteriormente perché la stessa era sigillata ed era la prima volta che veniva scoperchiata.



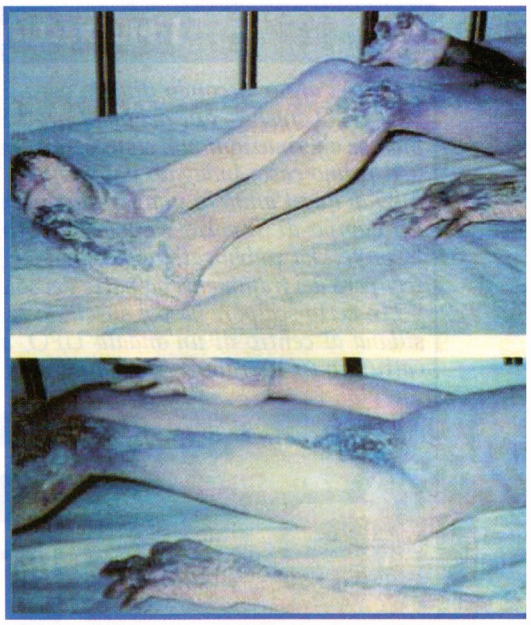
Il ritrovamento, come ci ha confermato anche il nostro collaboratore ed esploratore Valentino Rocchi, "*conferma la teoria, riportata sul Popol Vuh (la bibbia maya) di una razza di uomini bianchi e barbuti che in tempi antichi aiutarono ed istruirono i locali*". "*Potrebbero essere stati una razza bianca discendente da Atlantide o dai vichinghi, che già all'epoca avrebbero attraversato la parte artica dell'oceano atlantico approdando a Terranova, in Canada, per poi scendere e stabilizzarsi più a Sud; oppure dagli europei siberiani, che attraversando lo stretto di Bering avrebbero fatto la stessa cosa. Io personalmente sarei propenso alla prima ipotesi*", conclude Rocchi, "*che combacia con gli studi di Peter Kolosimo ed Erich Von Daeniken circa le capacità tecnologiche di quella razza in epoche decisamente precristiana*".

Effettivamente, circa i ritrovamenti di statuette dai tratti tipicamente europei, nel 1975 l'equipaggio della spedizione Tai Ki, che attraversò in giunca l'Oceano Pacifico diretto in America (sulla rotta degli antichi cinesi), documentò fotograficamente il ritrovamento - opera di Alexander Von Wuthenau - di otto terrecotte messicane, precolombiane, ognuna delle quali raffigurante una tipologia planetaria: un greco, un fenicio, un africano bianco, un africano nero, un cinese, un giapponese, un eskimese, una donna tracia. In pratica la gamma completa degli abitanti del Vecchio Mondo, nel Nuovo Mondo, ancora non scoperto da Colombo! Il dato stupefacente è che questa incredibile sequenza è stata completamente ignorata dai tromboni dell'archeologia ufficiale, che continuano a ribadire che la strabiliante galleria di ritratti è solo "*il prodotto della fantasia di un anonimo artista indio*"!

alcuni residui si volatilizzavano. Curiosamente, nel vuoto gli stessi campioni non fondevano nemmeno a 2800 gradi e, in condizioni normali, resistevano alla corrente elettrica. In uno dei frammenti c'era una fibra arrotolata molto finemente e dei fili dorati. Onestamente, dobbiamo confessare che, allo stato attuale della nostra tecnologia, ci è impossibile fabbricare un manufatto del genere". E il rapporto steso dal chimico Vladimir Wysocky conclude: "Non c'è dubbio che abbiamo a che fare con il prodotto di un'altissima tecnologia che non ha né un'origine naturale né terrestre". E

Secondo due differenti analisi spettrografiche, entrambe assolutamente attendibili, "il disco era composto in larga parte da magnesio assolutamente puro, da ferro e da un metallo sconosciuto sulla Terra".

△ *In tutto il mondo negli ultimi cento anni si sono registrate cadute di dischi volanti, subito occultati dai militari*



△ *Queste due sequenze di un presunto alieno di Roswell, immesse anonimamente in Internet, raffigurano uno dei manichini del film Roswell-The movie.*

l'ufologo polacco Bronislaw Rzepecki ha dichiarato: "In seguito alla prima investigazione è stato notato un effetto collaterale curioso sugli investigatori presenti sul posto. Forse per l'esposizione ad una qualche forma di radiazione sconosciuta, gli esperti hanno avuto un calo nella produzione di globuli bianchi e trombociti nel sangue".

IL BLUE TEAM

Ancora più straordinari sono stati i risultati delle analisi su alcuni frammenti di un disco esploso a▶

IL MISTERO ROSEMBERG

△ *I tragici istanti della morte dell'alieno del caso Rosenberg.*

Arizona, 1967. Un disco volante atterra rovinosamente nel deserto. Immediatamente arrivano i militari e circondano la zona. Un alieno, dai tratti tipicamente umani, esce dal disco e ingaggia immediatamente una battaglia con i soldati, polverizzandone uno con il raggio laser. Colpito a sua volta mortalmente, viene condotto segretamente in un ospedale, ove esala l'ultimo respiro fra atroci sofferenze. L'intera vicenda sarebbe stata filmata da un cameraman, che in qualche modo sarebbe riuscito a far circolare la pellicola.

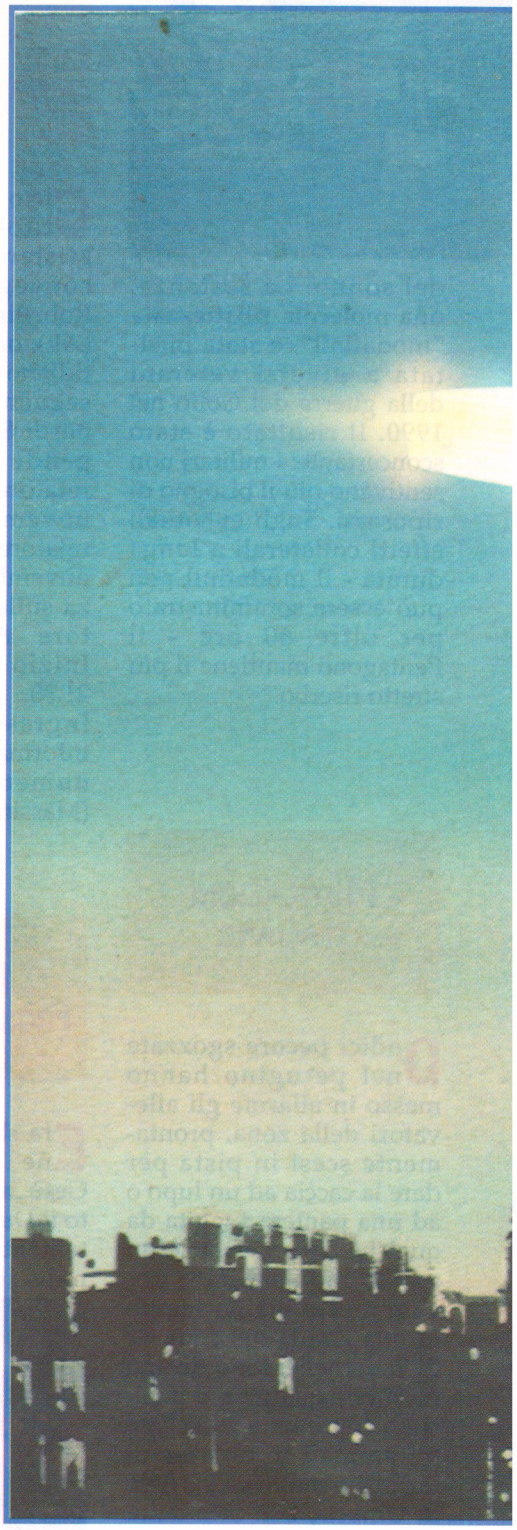
Questo è il caso Rosemberg (a chi si riferisca questo nome non si sa), reso noto nel 1989 da un ufologo milanese durante una mostra fotografica sui dischi volanti. Le poche immagini recuperate, e tratte da un video, potrebbero tranquillamente riferirsi a un vecchio film di fantascienza. Non abbiamo trovato traccia di questo evento negli archivi ufologici. Pure, secondo la persona che lo diffuse (un ufologo non nuovo a dichiarazioni sensazionalistiche), l'evento sarebbe stato assolutamente reale ma fu insabbiato dalle autorità governative americane.

VERITÀ E LEGGENDE SUGLI "UFO CRASHES"

DISCHI VOL

In tutto il mondo, secondo varie testimonianze, sarebbero state recuperate dalle Forze Armate navicelle extraterrestri schiantatesi al suolo per avaria o per un errore di manovra. Sebbene molte di queste storie siano solo frutto di fantasia, esistono casi seriamente documentati la cui autenticità è dimostrata al di là di ogni ragionevole dubbio

Alfredo Lissoni



In gergo si chiama "UFO crash", ovvero caduta di un disco volante. Giornali e riviste ne hanno riportati a centinaia, a cominciare dalla fine dell'Ottocento, quando il 17 aprile 1897 un sigaro volante si sarebbe schiantato contro un mulino a vento ad Aurora, nel Texas. Fra le lamiere contorte i testimoni accorsi avrebbero trovato il cadavere di un umanoide di bassa statura e lo avrebbero seppellito nel cimitero locale (ma questa storia viene considerata da molti una montatura).

"Abbiamo analizzato il materiale fornitoci", hanno dichiarato gli scienziati della Divisione Siberiana. "Sembrava che in alcuni frammenti ci fossero tutti gli elementi chimici conosciuti su questa terra, tutti i componenti della tavola periodica del Mendelejev".

△ *Il frammento del disco di Roswell nelle mani di Derrel Sims.*

Dal 1947 ai giorni nostri molti altri UFO crashes sono stati segnalati in America, in Brasile, nella ex Unione Sovietica, (C.S.I) in Polonia, Germania, Sudafrica, Svalbard, Estonia e anche in Italia ove, negli anni Settanta, si parlò di una spedizione subacquea capeggiata da Enzo Majorca per il recupero di un UFO inabissatosi in mare.

Nel 1993 lo studioso bolognese Gianfranco Neri ha catalogato oltre settanta differenti resoconti di questo tipo. Inutile dire che buona parte di queste vicende sono state inventate da mitomani o dagli stessi giornali; altre hanno una base di verità, anche se malintesa: talvolta, infatti, quelli che vengono creduti UFO sono in realtà frammenti di satelliti ricaduti sulla terra.

TRE CASI INCONTESTABILI

Seguendo una sorta di cliché, così uniforme da suscitare dubbi, gli UFO segnalati sono sempre costruiti con materiale sconosciuto, leggero ma resistentissimo, sono abitati da un numero imprecisato di piloti, in genere morti. E ogni volta i militari e i servizi segreti provvedono a cancellare ogni traccia dell'accaduto.

In mezzo a tante leggende, esistono però almeno tre casi seriamente documentati e supportati da analisi di laboratorio che ne confermano l'autenticità.

Il primo è il notissimo "affare Roswell" di cui abbiamo già abbondantemente parlato. Recentemente, al congresso di S. Marino sugli oggetti volanti non identificati, un ricercatore americano già noto ai nostri lettori, il texano

del sonno. La sostanza, una molecola ribattezzata "modafinil", è stata iniettata a diversi veterani della guerra del Golfo nel 1990. Il risultato è stato sconcertante: i militari non sentivano più il bisogno di riposarsi. Sugli eventuali effetti collaterali a lunga durata - il modafinil non può essere somministrato per oltre 60 ore - il Pentagono mantiene il più stretto riserbo.

Mutilazioni italiane

Dodici pecore sgozzate nel perugino hanno messo in allarme gli allevatori della zona, prontamente scesi in pista per dare la caccia ad un lupo o ad una pantera fuggita da qualche circo. Sebbene un grosso lupo sia stato trovato morto già da tempo in una strada del comune di Tavernelle, sono diversi mesi che qualcosa o qualcuno continua a macellare gli animali in un'area di territorio molto vasta. Solo in Umbria, ben otto daini sono stati sgozzati misteriosamente. Fenomeni analoghi si ripetono da anni in America, dove gli ufologi attribuiscono la responsabilità a visitatori extraterrestri in cerca di cavie animali.

Misteri ad Aqui Terme

Ciclo di conferenze dal titolo "I Venerdì del Mistero", presso la sala convegni di Palazzo Robellini ad Acqui Terme (AL), organizzate dal quotidiano "Il Piccolo" con il seguente calendario: venerdì 8 novembre: "Leggende Metropolitane", relatore Paolo Toselli; 15 novembre: "Fantasmi", relatore Danilo Arona; 29 novembre: "Testimonianza sulla medianità", relatore Alfredo Ferraro. Inizio conferenze ore 21.30.
Ingresso gratuito. Per informazioni telefonare al numero 0144/32.30.71 (Massimo Garbarino).

Il Duemila prossimo passato

Era sbagliata la datazione della nascita di Gesù, abbiamo già superato il Duemila. Lo ha recentemente rivelato il cardinale Joseph Ratzinger,

attribuendone la colpa all'inventore del calendario, il monaco Dionigi il Piccolo. Quest'ultimo, non avendo altro da fare, un giorno del Quinto secolo, cercò di calcolare approssimativamente la nascita del Salvatore in base alla durata del regno di Erode, sbagliando però di quasi un lustro, secondo Ratzinger.

Il Santo Graal in Italia

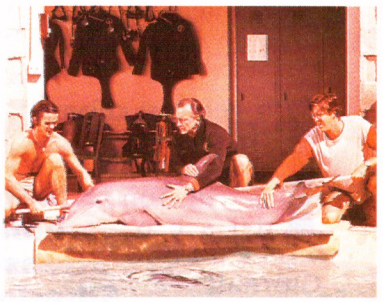
A Milano, presso la Scuola Steineriana di via Clericetti, il celebre matematico e studioso inglese Robert Powell interverrà ad una tre giorni sul Santo Graal. Il ciclo di conferenze si terranno nei giorni 18, 19 e 20 ottobre. Per informazioni contattare il dottor Vittorio Francione al numero 02/46.10.67.

Setta satanica per soli Vip

Secondo la Digos di La Spezia, impegnata in un'indagine sulle sette sataniche, a Roma esisterebbe una "chiesa" luciferiana per soli Vip. Il movimento, diretto dal mago Efrem Del Gatto, annovererebbe fra i propri adepti tremila seguaci, molti dei quali facoltosi esponenti del bel mondo romano. Secondo la Digos, la setta di Del Gatto gestirebbe un giro d'affari di oltre diciotto miliardi. Del Gatto é diventato assai famoso dopo una serie di apparizioni televisive alla Rai (sostenendo di essere in grado di comunicare con i diavoli) e al Maurizio Costanzo Show, in veste di fondatore di un culto pacifico tributato a Lucifero, angelo ribelle ad un Dio ritenuto dispotico.

Delfini 007

Il film "Il giorno del delfino", a quanto pare, rispecchiava la realtà. I servizi segreti americani hanno finanziato di nasco-



sto delle ricerche scientifiche in un laboratorio in Florida, nel tentativo di trovare un codice fonetico per comunicare con i delfini. Questi simpatici animali, che risultano essere particolarmente intelligenti, potevano infatti tornare utili nell'individuazione di ordigni sovietici sommersi.

Nessuno vuole il vampiro americano

Si chiama John Crutchley, ha 49 anni e beve sangue umano. Lo "stupratore-vampiro", come è stato ribattezzato in America, era stato arrestato e condannato dieci anni fa per aver violentato un'autostoppista ed averne bevuto il sangue. Ora il vampiro ha terminato di scontare la sua pena e sta per tornare in libertà. Ma nessuna città americana intende ospitarlo.

0271+5

△ *Gli avieri di Roswell con i falsi frammenti del disco volante precipitato nel Nuovo Messico.*

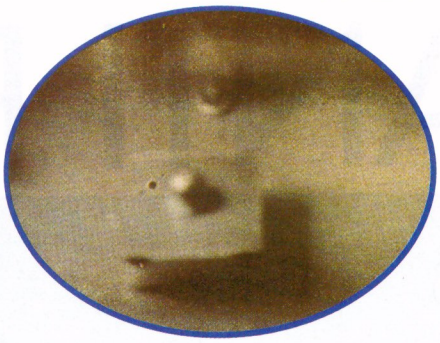
FALSI E BURLE PER SCREDITARE LA VERITÀ

Alcuni mesi fa, durante un viaggio in America, il contattista siciliano Giorgio Bongiovanni ha ottenuto da un sedicente cameraman militare che assistette alle operazioni di recupero dell'UFO di Roswell, un filmato che mostra un disco volante fracassato, trasportato nell'hangar 18 della base militare di Wright Patterson. Il filmato è stato mostrato l'anno scorso durante la trasmissione 'Sighthings' in onda su una nota emittente televisiva statunitense e, a sorpresa, i conduttori del programma hanno proiettato delle sequenze identiche, realizzate però con un modellino, sottintendendo che il filmato originale fosse un falso.

Parimenti in Gran Bretagna una non meglio identificata casa di produzione cinematografica di nome "Morgana" ha divulgato tre foto raffiguranti l'autopsia filmata da Jack Barnett, realizzata però con un manichino. E sempre a dimostrazione della facilità con cui sarebbe possibile realizzare una finta autopsia simile a quella in possesso di Ray Santilli, altri mistificatori hanno pubblicato in Internet alcune sequenze fasulle. Sempre in Internet un anonimo ha immesso due foto che mostrerebbero uno degli alieni morti a Roswell (ma si tratta del pupazzo del film Roswell-The movie), senza fornire alcuna indicazione, quali l'identità del fotografo o il modo con cui tali sequenze sarebbero fuoriuscite dagli archivi della C.I.A.

Cosa concludere di tutto ciò? Che l'enorme dispendio di sforzi e danaro da parte di tutti questi anonimi detrattori, costruttori di false prove tese a screditare la pellicola di Santilli, è quanto meno sospetto.

△ ***Il manichino dell'alieno di Roswell realizzato dalla "Morgana Production".***



△ ***L'interno di un presunto disco volante. L'autore della foto è rimasto anonimo.***

moderna); comunque si tratta di un metallo così duro e resistente da poter tranquillamente incidere il titanio..." E a dimostrazione delle proprie parole, Sims ha tagliato, con la 'pietra di Roswell', un cronometro di titanio che un fisico scettico aveva messo a disposizione in segno di sfida.

Meno noto del caso Roswell, anche se altrettanto interessante, l'episodio verificatosi in Russia, a Dalnegorsk, il 29 gennaio 1986.

Erano le otto di sera quando diversi abitanti della zona segnalarono la caduta di un "oggetto sferico color rosso, schiantatosi sopra la collina 611".

METALLI E FIBRE SCONOSCIUTE

Secondo le parole di un testimone oculare: "Volava senza far rumore, e appena fu sopra l'altura girò bruscamente e andò a schiantarsi contro la roccia. In quel momento abbiamo visto come un raggio di luce potentissimo, simile ad un arco di saldatura elettrica". I membri di un gruppo ufologico locale si recarono immediatamente sul posto, giusto in tempo per trovare decine di piante distrutte da un tipo di radiazione sconosciuta. Ecco una parte della ricostruzione: "A terra c'erano diversi frammenti, si trattava di sfere di piombo e di acciaio e composti a base di carbonio".

E gli scienziati della Accademia di Tomsk, subito accorsi, hanno dichiarato: "Abbiamo analizzato il materiale fornitoci e siamo rimasti molto colpiti. Sembrava che in alcuni frammenti ci fossero tutti gli elementi chimici conosciuti su questa terra, tutti i componenti della tavola periodica del Mendelejev. Utilizzando i raggi X abbiano scoperto tracce di oro e platino; sottoposto a fusione, il nickel dei frammenti scompariva, mentre il titanio alfa ed il molibdeno cambiavano struttura. In altri frammenti abbiamo trovato solfato di berilio. Surriscaldati a 900 gradi

ANTI PRECIPITATI

Derrel Sims, ha mostrato al pubblico un frammento metallico, presumibilmente del disco di Roswell. "Ho ottenuto questo frammento", ci ha raccontato Sims, "da un ex militare che partecipò al recupero del disco schiantatosi nel Nuovo Messico. Costui, che ha preteso l'anonimato, sembra apprezzare il lavoro che svolgo in merito alla ricerca UFO; per questo ha acconsentito a lasciarmi il reperto. L'oggetto è un frammento che sta nel pugno di una mano; è lucido e resistentissimo, compatto ma leggero; piatto e levigato nella parte inferiore, tondeggiante in quella superiore. È composto da una lega di metalli terrestri inesistente nel 1947. Al momento, visto che le analisi chimiche sono ancora in corso, non posso confermare che esso sia effettivamente dell'epoca (potrebbe trattarsi di una lega

NOTIZIE DAL MONDO

MESSE NERE AL CHIARO DI LUNA

Strane processioni di incappucciati nelle campagne milanesi fra Rodano e Settala, durante l'agosto scorso, hanno messo in allarme le locali forze di polizia. I carabinieri del posto, dopo il ritrovamento di diverse tracce di riti satanici (piat-

tini con mozziconi di candele e bambole con la testa mozzata), hanno comunque escluso trattarsi di veri satanisti - non sono stati scoperti animali uccisi - quanto piuttosto di campagnoli annoiati in vena di riti naturistici a tinte fosche.

UFOLOGI IN LUTTO

Lo scorso 3 settembre si é spento a Roma il dottor Mario Cingolani, presidente del Centro Ufologico Nazionale. Senza retorica ci sentiamo di dire che con lui se ne va letteralmente un pezzo della storia ufologica italiana. Era stato tra i fondatori del CUN, trent'anni fa, all'epoca in cui l'ufologia era ancora nella fase pionieristica e fino alla fine aveva contribuito instancabile alla divulgazione delle tematiche a lui care. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile in tutti coloro che lo conoscevano e lo stimavano.

LE VISIONI DI SUOR LUCIA

Ha ancora visioni suor Lucia, la veggente di Fatima. Lo ha rivelato suo nipote, José Valinho dos Santos, padre salesiano, in un'intervista al settimanale "Chi". "Mia zia", ha dichiarato, "continua a vedere la Madonna ed il Vaticano le ha imposto di tenere un diario delle apparizioni". Suor Lucia avrebbe avuto altre rivelazioni circa il terzo segreto di Fatima, ma su questo argomento tiene la bocca chiusa. "Ritengo", ha detto padre Valinho, "che esso non si riferisca ad una catastrofe nucleare entro il 2000 ma ad una grave crisi all'interno della Chiesa. Ecco il motivo di tanta segretezza".

RAPITI A CONFRONTO

Derrel Sims, il plurirapito dagli UFO, sarà presente a Roma il 19 ottobre per il Primo Convegno Internazionale sui Rapimenti Alieni. Organizzato dai gruppi ufologici CUN e CETI, l'incontro prevede la partecipazione del noto psichiatra di Harvard John Mack, una delle massime autorità mondiali circa lo studio sulle abductions, del rapito Travis Walton (dalla cui esperienza è stato ricavato il film 'Bagliori nel buio') e dello psicologo John Carpenter, autore di interessanti regressioni ipnotiche su donne rapite dagli alieni.

La kermesse, a pagamento, si terrà presso il teatro San Leone Magno (angolo vie S.Costanza e Bolzano) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Parteciperanno il sociologo Roberto Pinotti, lo studioso Massimo Fratini, il

chimico Corrado Malanga. Per informazioni chiamare i numeri di Roma 06/8542974-8278921.

SUICIDA PER SATANA

Si è impiccato ad una trave di un magazzino di campagna un diciassettenne di Cisterna (Roma), ossessionato dal satanismo. Il ragazzo, Christian, viveva in una casa dipinta rigorosamente di nero e piena di sinistri trofei: teschi in porcellana, una testa di cavallo, pentacoli e libri di magia nera.

LA MOLECOLA ANTISONNO

Come in un telefilm della serie X-files, i militari americani hanno segretamente sperimentato su cavie ignare un particolare farmaco in grado di annullare la necessità

OLTRE 5

Misteriose impronte palmate, non attribuibili ad alcun animale conosciuto, trovate a Ramo dei Prati. ▽

INDIRIZZARIO

Offriamo qui di seguito i recapiti di gruppi e personaggi citati in questo articolo nel caso i nostri lettori desiderino mettersi in contatto con loro per avere ulteriori delucidazioni o segnalare episodi analoghi:

Sebastiano Di Gennaro - *U.S.A.C.*
via Baccanazza 13 45030 S.Maria Maddalena (RO)

Massimo Ferrante - *Odissea 2001*
via Tigli 6 Cesano Boscone (MI)

Maurizio Pezzolato - *CUN Pavia*
via Papa Giovanni XXIII n/4 Mortara (PV)

Hanno partecipato alle indagini: Sebastiano Di Gennaro, Franco Mari, Simone Rosso, Matteo Tenan, Samanta Ottoboni, Agnese Giugliolo, Antonello Lupino, Alessandra Faggion, Paolo Amadelli, Mirco, Luigi Dornello per il gruppo U.S.A.C.; Massino Ferrante e Giuseppe Luzzini per l'Odissea 2001.

degli UFO in movimento. Uno di questi filmati era nitidissimo e ricordava le immagini di certi UFO che erano stati ripresi in Svizzera da tale Billy Meier, e che appaiono così chiare (nonostante alcuni le considerino sospette) da meritare grande attenzione da parte degli ufologi.

Sfortunatamente, il filmato relativo alla zona che ci interessa è stato trafugato da qualcuno dei tanti anonimi visitatori che all'epoca affollavano la casa di Geminianî.

PIRANHA E PAURA

Un tentativo di insabbiamento da parte di qualcuno? Forse. E non sarebbe l'unico caso. Curiosamente sia nel triangolo ticinese che in quello rodigino le autorità, a detta della gente, hanno messo in giro la voce della presenza di pesci assassini nelle acque, piranha nel Ticino e squali-siluro nel Po, quasi a voler tenere lontani i curiosi. Non solo, il 7 luglio 1995 un pescatore della zona è stato testimone della comparsa di ben 17 elicotteri neri sopra Ramo dei Prati. Questi mezzi, chiamati dagli ufologi americani "elicotteri fantasma" e ritenuti velivoli speciali di particolari team militari "acchiappa-UFO", "erano neri, senza alcun segno di riconoscimento o luci di posizione", ha dichiarato il pescatore. Aggiungendo: "Una volta atterrati, ne sono usciti diversi militari che hanno circondato e rastrellato le risaie di Buccella, una zona ove, dodici anni prima, in un campo di lavanda era atterrato un UFO, lasciando tracce indelebili.

Il 7 luglio 1995 un pescatore della zona è stato testimone della comparsa di ben 17 elicotteri neri sopra Ramo dei Prati. Questi mezzi, chiamati dagli ufologi americani "elicotteri fantasma" sono ritenuti velivoli speciali anti-UFO

Quello stesso giorno la luce è mancata per tre volte in tutta la zona. E stranamente anche i telefoni cellulari erano isolati". Quasi che si volesse impedire a chicchessia di comunicare. E il tutto, in concomitanza con il riarmo della vicina base militare NATO di Remondò, dalla quale partirebbero gli "elicotteri fantasma", forse a caccia degli inafferrabili visitatori spaziali.

◁ ***Il professor Sebastiano Di Gennaro, chimico dell'U.S.A.C., che ha partecipato alle indagini.***

Un triangolo maledetto SULLE SPONDE DEL Ticino

Atterraggi UFO, inquietanti presenze spettrali, bruciature sul terreno e sugli alberi, morìa della vegetazione e fuga degli animali caratterizzano un triangolo di terreno "maledetto" al centro del Ticino, fra Vigevano, Abbiategrasso e Cassolnovo. Un'équipe di ricercatori vi si è recata di recente per cercare di risolvere il mistero di una cascina abbandonata precipitosamente dai suoi terrorizzati abitanti.

Alfredo Lissoni

È l'estate del 1980 a Ramo dei Prati, nelle campagne pavesi circostanti le sponde del Ticino. La scena che vi descriveremo si svolge in una villetta isolata, la Cascina Bosco Occhetta, posta al centro di un isolotto emergente dal fiume. Qui una famiglia trascorre giornate da incubo da quando, tutt'a un tratto e senza una ragione apparente, hanno cominciato a manifestarsi insoliti fenomeni misteriosi, in casa e nelle campagne circostanti. Sinistri e inspiegabili rumori si odono per le stanze, forti scosse sismiche scuotono le pareti, strani bagliori notturni sono stati osservati nel vicino bosco, dischi volanti sorvolano ripetutamente il cascinale, e presenze spettrali si aggirano per la zona mettendo in fuga i viandanti. Gli stessi animali sembrano evitare di proposito la casa maledetta. Decine di nidi di uccelli giacciono abbandonati fra la vegetazione, un tempo verde e rigogliosa, adesso morta e disseccata, come se invecchiata precocemente. Ramo dei Prati sta assumendo un aspetto spettrale, degno di un film dell'orrore. "Gli abitanti di quella casa", ci ha raccontato l'ufologo milanese Massimo Ferrante, che vi ha condotto un'approfondita indagine, "sono fuggiti terrorizzati dai fenomeni inspiegabili che in quel periodo si sono susseguiti; hanno chiamato in tutta fretta una ditta di trasporti per effettuare un trasloco urgente e sono scappati. Dovevano avere una fretta indiavolata, poiché l'isolotto era collegato alla terraferma solo mediante un ponte diroccato. Quella gente, infatti, nella fretta di fuggire, dovette sistemarlo alla bell'e meglio con quattro rozze assi e via. La leggenda dice che avevano visto qualcosa di terrificante che li aveva spinti ad abbandonare la zona". Probabilmente si trattava di UFO.

ATTERRAGGI MISTERIOSI

Le indagini di Ferrante, condotte assieme ad una nutrita ed equipaggiata Équipe del Centro Accademico Studi Ufologici di Rovigo (U.S.A.C.), sono iniziate qualche mese fa su segnalazione di un abitante del luogo, che chiameremo Roberto, e che ha richiesto espressamente l'anonimato. "Nonostante la fuga di quella gente", ha raccontato Roberto agli ufologi, "i fenomeni a Ramo dei Prati non sono affatto cessati. Il fatto più eclatante risale all'estate del 1995, quando io ed alcuni amici avevamo organizzato un campeggio sull'isola. Un giorno ci accorgemmo di una grossa bruciatura da UFO nel bosco, e di tre strane depressioni nell'erba, come

Scrivete ad ALFREDO LISSONI
OLTRE LA CONOSCENZA Via Gières 48 20060 Vignate (Mi)
oppure inviate un fax 02/95.36.08.58

Risposte brevi

Franco Forte, Castelletto Lodigiano (MI).
Al momento non è nostra intenzione inserire racconti fantastici che sottrarrebbero spazio alle molte tematiche in serbo per i nostri lettori. Grazie comunque per il suggerimento, che terremo presente nel caso di un'eventuale futura realizzazione di inserti.

✹

Marzo Pietro Realino, S.Pietro in Lama (LE), ed Emma di Laizes.
La persona da voi cercata abita in piazzale Lagosta 1 a Milano.

✹

Il signor **Angelo Fiacchi di Cologna**, *citato nel numero 4 di "Oltre la conoscenza", articolo sugli X-files italiani, ci informa di non essere un contadino, come erroneamente scritto, ma di avere lavorato come operaio e soprattutto di essere un inventore, costruttore di un piccolo osservatorio astronomico nella propria città. Abbiamo conosciuto il signor Fiacchi nel 1990 ed abbiamo avuto modo di visitare l'osservatorio in questione. L'abilità del signor Fiacchi è strabiliante. Come inventore non professionista ha altresì costruito diversi strumenti ottico-scientifici (in particolare un sofisticatissimo microscopio) di incredibile precisione.*

✹

Il dr. **Mario Seddone di Nuoro** *ci ha inviato una cronaca di alcuni fatti misteriosi di cui è stato protagonista. Potremmo realizzare noi un articolo su questa vicenda, ma abbiamo bisogno di ulteriori notizie su di lei e di una sua foto.*

✹

La signora **Caterina Franca Sipari (via Monginevro 194, 10141 Torino)** *ci ha inviato 22 lezioni di matrice altamente spirituale, ricevute attraverso scrittura automatica. La nostra rivista non prevede al momento la pubblicazione di lunghi messaggi così tecnici. Pubblichiamo dunque il suo indirizzo qualora i lettori interessati a queste fenomenologie intendano contattarla per avere copia dei messaggi.*

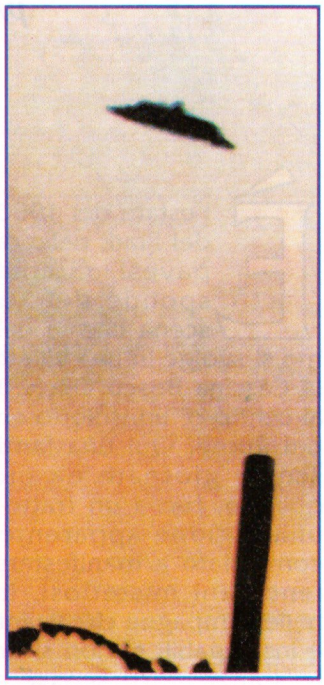
✹

Per i signori **Salvatore D'Antona e Rosita Anna Giordano.** *Grazie per la gentile offerta, ma al momento siamo al completo.*

✹

Chi vuole scrivere a questa rubrica deve indirizzarla a "La posta di Oltre" - Redazione di "Oltre la conoscenza" - Via Gières, 48 - 20060 Vignate (Milano).

In chiusura, un caro saluto ed un augurio di buon lavoro ai nostri colleghi **Candida Mammoliti, Gianni Bianchi** e **Gianco Scolari del Centro Ufologico Svizzera Italiana (c/o Candida Mammoliti, residenza Tiglio 17, CH-6915 Pambio Lugano, Svizzera)**, *che ci hanno recentemente comunicato di avere rintracciato un interessantissimo caso di rapimento*

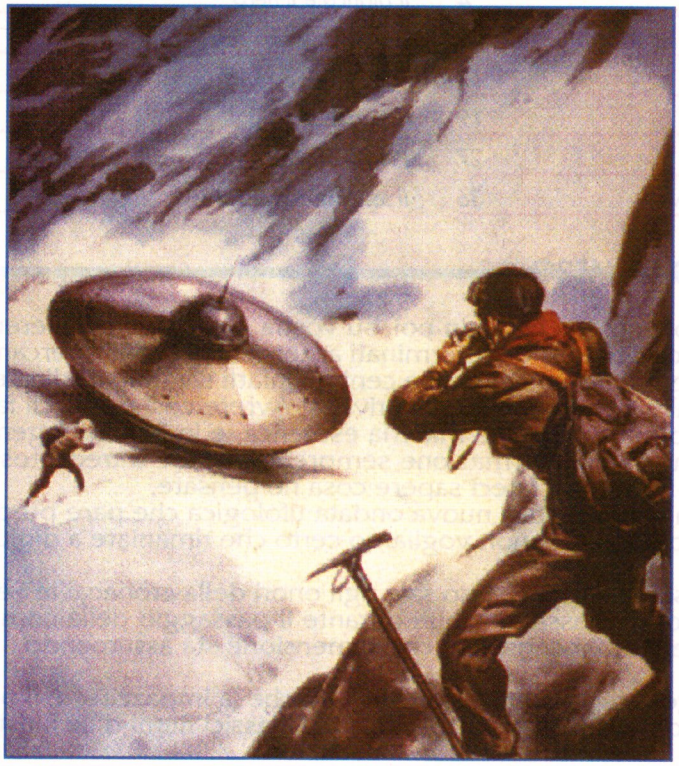


UFO. Protagonista, un militare ginevrino esperto di kick-boxing, ripetutamente sequestrato dai Grigi.

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO.

che che noi oggi conosciamo. Ma le scienze odierne sono ben lontane dall'aver spiegato tutti i fenomeni che regolano l'ordine naturale delle cose; infatti il progresso scientifico spesso procede negando se stesso. Antony van Leeuwenhoek (1632-1680) descrisse per la prima volta organismi unicellulari

meni, come fa il CICAP, solo perché non abbiamo strumenti adeguati per capirli. Con la scoperta della meccanica quantistica gli scienziati si sono imbattuti in fenomeni che esulano dalla fisica classica. Anche il paranormale è un insieme di fenomeni, ai quali oggi non possiamo dare alcuna spiegazione, ma



Gli Ufo nei paesi islamici

In un articolo di "Oltre" si parla della politica di taluni stati "teocratici" del Medio Oriente, ma se si esclude l'Iran non esiste al mondo uno stato che si dichiari fondato sui principi dell'Islam; in Siria c'è un governo di ispirazione socialista, mentre in Egitto uno di chiara visione capitalista; se quindi una "congiura del silenzio" sugli UFO fosse presente in Medio Oriente, di essa sarebbero obbligatoriamente complici i governi e certe guide ossequiose verso il potere. Invece, le vere autorità dell'Islam indipendenti da certi poteri si occupano anche di UFO ed extraterrestri. Mentre l'Europa dormiva nel buio Medioevo, il mondo islamico mappava il cielo e studiava i fenomeni atmosferici, fino al punto di produrre il parafulmine almeno 500 anni prima dell'Occidente. Se quindi una certa serie di fenomeni si fosse prodotta in quell'epoca, sarebbe possibile trovarne traccia negli annali dell'Islam e della Cina, civiltà allora più interessanti sotto il profilo tecnologico per eventuali visitatori spaziali, ed esisterebbe un'ufologia islamica (oggi non più ufficiale) più antica di secoli di quella americana. Qualcuno si vuole illudere che i musulmani siano dei poveri sottosviluppati, ignari dell'esistenza del fenomeno UFO?

Abdul'Amin, cp 12, 27029 Vigevano (PV).

Prendiamo atto delle sue argomentazioni, indubbiamente fondate e convincenti. Per noi è un piacere apprendere che anche in Medio Oriente, culla di antichissime civiltà, vi è una corretta informazione ufologica, anche se sfortunatamente non ne arriva eco nel nostro Paese. Cogliamo dunque l'occasione per chiederle di tenerci informati.

Quanto alla Cina, ci risulta che negli annali dell'800 si parlava già di strani "globi volanti" sopra Pechino. Grazie di averci scritto e continui a seguire il nostro giornale.

11-97

La foto scattata dal funzionario della base NATO di Vicenza durante la parata aerea del 7 luglio 1996. Le frecce indicano i due misteriosi oggetti che sembrano inseguire un caccia F-117 Nighthawk.

Il giorno dell'Ufo invisibile

La prova di questo mese è stata rintracciata dal nostro investigatore X-files Antonio Chiumiento, reduce da una lunga serie di inchieste circa la comparsa di misteriosi velivoli sconosciuti sopra la base NATO di Aviano

Nuovi documenti si aggiungono al dossier Aviano, di cui abbiamo già parlato nel numero 13 di "Oltre". "Innanzi tutto", ci racconta Antonio Chiumiento, "c'è una foto scattata da un funzionario italiano della base NATO di Vicenza durante la parata aerea del 7 luglio 1996. Quando l'uomo scattò la foto, non vide nulla di strano ad occhio nudo e soltanto in fase di sviluppo si accorse che, ad una certa distanza da un aereo F 117, apparivano due oggetti misteriosi. L'uomo fece esaminate i negativi in due laboratori fotografici, uno dei quali della caserma vicentina Ederle, ma nessuno fu in grado di spiegare cosa fossero quelle macchie. Io, a mia volta, ho fatto analizzare il negativo all'ingegner Uliano Monti, che possiede un attrezzatissimo laboratorio fotografico a Pordenone. L'uomo mi ha confermato che i due globi non sono difetti della pellicola, ma due oggetti nettamente impressi sul fotogramma. Non solo, una volta divulgata la notizia, sono emersi ben due filmati di quell'evento. Nel primo caso un giovane appassionato di aeronautica, Walter Pilat, rivedendo al rallentatore le riprese effettuate quel giorno, si accorse della presenza dei due 'oggetti' a poca distanza dall'aereo militare; il secondo filmato è stato girato dal signor Luciano Poletto. Anche in questa seconda ripresa, utilizzando il fermo immagine, si notano le strane 'cose', identiche agli UFO fotografati dal funzionario della base NATO di Vicenza".

Chiumiento prosegue: "L'elemento più interessante, oltre alla straordinaria somiglianza degli oggetti filmati e fotografati, è che è necessario rallentare molto le immagini per accorgersi della presenza dei due oggetti misteriosi. Ciò significa molto probabilmente che essi procedevano ad altissima velocità e questo li rendeva invisibili ad occhio nudo. Ciò esclude che si trattassero di aerei militari terrestri. La fortissima velocità, che li faceva sfuggire ad una normale osservazione umana, spiega anche perché la loro apparizione sia passata inosservata ai trecentomila e più testimoni presenti alla parata".

In queste tre sequenze, tratte dal filmato effettuato da Luciano Poletto durante la stessa parata si notano i due UFO passare velocissimi, ed invisibili ad occhio nudo, accanto all'aereo Nighthawk.

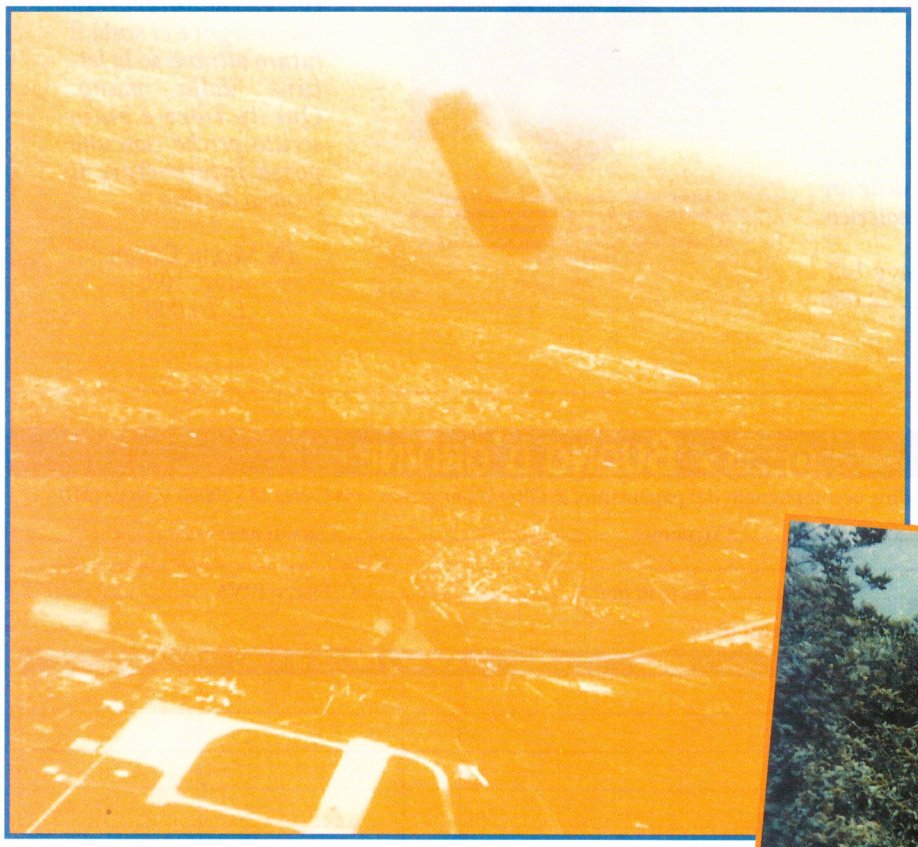
IL GOVERNO ITALIANO VUOTA IL SACCO SUGLI UFO NOSTRANI

Riservatissimo

I DOSSIER UFO DEI MILITARI

In Italia gli avvistamenti UFO sono di competenza dell'Aeronautica che, su segnalazione dei carabinieri, compila apposite schede ora di pubblico dominio. In questi dossier, un tempo riservatissimi, mancano i casi più eclatanti, le prove più convincenti, le indagini sui reperti. Ma allora, dove finiscono questi x-files?

Alfredo Lissoni



L'intestazione sul dossier riporta: 'Stato Maggiore Aeronautica - Secondo Reparto. Avvistamenti oggetti volanti non identificati'. Sfogliamo il voluminoso rapporto, ottenuto dagli ufologi italiani dopo anni di battaglie legali con l'appoggio di parlamentari decisi a scoprire la verità sui dischi volanti. Adesso gli x-files governativi sono diventati di pubblico dominio, ma che delusione nello sfogliarli! Ogni pagina è costituita da una tabella corrispondente, generalmente, ad un mese. Le dicitture sulla tabella si ripetono pedantemente: luogo, data, forma dell'oggetto, colore, quota, condizioni meteo. Nulla di più. Niente UFO-crashes, nessun alieno catturato, nessun episodio di UFO contro caccia, degni della migliore tradizione ufologica americana. Semplicemente, 230 avvistamenti di banali luci nel cielo, schedate dal 18 giugno 1979 al 12 novembre 1995 (e prima?). Tanti i casi declassificati - cioè privati del segreto militare - da parte del nostro Ministero della Difesa, e resi disponibili agli ufologi "per soli scopi di studio". Una dicitura, nella lettera di accompagnamento agli ufologi, che pare dire: 'leggeteli ma non divulgateli'. Il motivo

◁ ***Alcune foto tratte dagli archivi militari e declassificate di recente***

quando compilato:

di tanto riserbo ci sfugge, vista la banalità degli avvistamenti.

DOSSIER SIOS

E si che nelle striminzite cartelle dei nostri servizi segreti (per inciso, i SIOS, Servizio Informazione Operativo e Situazione, che, in collaborazione con i carabinieri, passano i rapporti UFO all'Aeronautica Militare) non c'è un gran che. Comuni segnalazioni di luci nel cielo, liquidate con una tale povertà di dettagli - un aggettivo per ogni voce della tabella - da rendere impossibile qualsiasi investigazione scientifica. Non solo. Nei dossier SIOS non compare mai il nome del testimone, spesso un pilota militare, protagonista dell'incontro ravvicinato. Il che pare voluto, ancora una volta, per rendere impossibile qualsiasi verifica. Come dire, vi diamo l'informazione, ma vi mettiamo nell'impossibilità di controllarla.

Non staremo a tediarvi con la sequela degli avvistamenti, pubblicati già da qualche anno dall'ufologo Roberto Pinotti nel suo pregevolissimo libro 'UFO scacchiere Italia' (Mondadori) ed ultimamente riproposti sulle pagine della rivista 'Notiziario UFO'. Luci, dischi, globi, sigari sono gli oggetti maggiormente visti e descritti dai testimoni, provenienti da tutte le province d'Italia, come potete leggere nel sunto del box .

Fra tanti riassunti scarni e telegrafici tre soltanto rivestono un particolare interesse, in quanto parlano chiaramente di 'umanoidi'.

◁ Incontro ravvicinato a Cennina di Arezzo, 1954. Gli esseri visti da questa contadina ricordano molto l'umanoide in tuta azzurra di Atripalada.

GLI UMANOIDI DEI SERVIZI SEGRETI

Il primo caso riporta testualmente: "19.1.1984. Atripalada (Avellino). Orario 16.00. Forma: umanoide. Colore: tuta azzurra. Casco bianco. Antenne. Segnalazione: CC locali".

Ed il secondo: "8.10.1984. Pratola Serra (Avellino). Orario 07.30. Forma: parallelepipedo/umanoide altezza 130 cm. Segnalazione: CC locali".

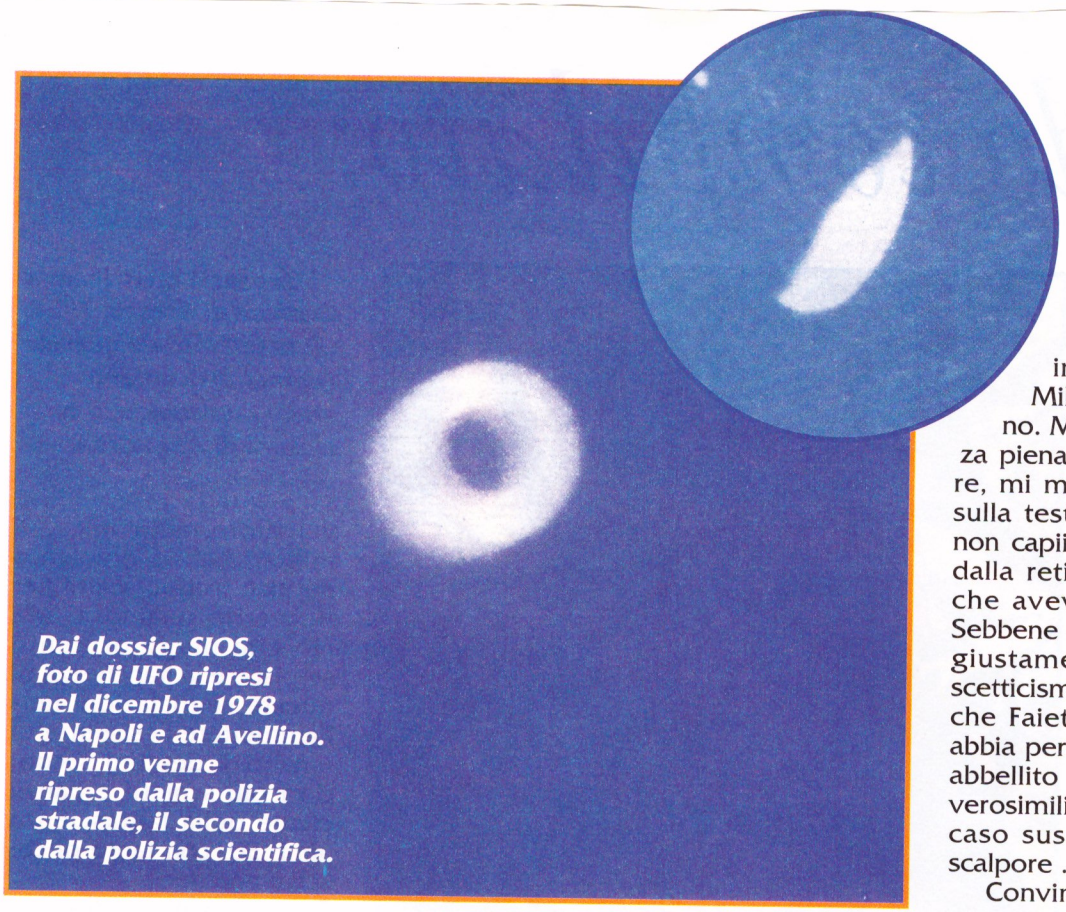
Il rapporto diceva: "Non è possibile fornire copia degli stampati relativi alle caratteristiche dell'oggetto e della sua traiettoria in quanto costituiscono argomenti di carattere strettamente confidenziale e riservato".

Il terzo caso è già noto ai nostri lettori, l'incontro ravvicinato con un robot umanoide nei vigneti di Lirio, nell'Oltrepò pavese (vedasi Oltre la conoscenza numero 4).

"Nel complesso", ci dichiara l'ufologo Egidio Coelati Rama, divulgatore radiofonico, "i militari hanno divulgato dei dati troppo scarni per ricavarne qualcosa. Ma ciò che maggiormente stupisce è la franchezza di queste segnalazioni nell'ammettere l'esistenza di umanoidi descritti secondo i più schietti e banali cliché della fantascienza anni '50, con tanto di casco e antenne".

Diverso invece il discorso per l'unico rapporto 'per esteso' in nostro possesso, fornito informalmente nel 1984 dal colonnello William Bisson del 103 Gruppo C.B.R. di Treviso all'ufologo Paolo Pasqualini, con la precisazione che "non era stato possibile fornire anche copia degli stampati relativi alle caratteristiche dell'oggetto e della sua traiettoria in quanto costitui- ▶

Presunto alieno con tuta e casco fotografato il 3 agosto 1973 presso Fossano, Cuneo. ▽



Dai dossier SIOS, foto di UFO ripresi nel dicembre 1978 a Napoli e ad Avellino. Il primo venne ripreso dalla polizia stradale, il secondo dalla polizia scientifica.

scono argomenti di carattere strettamente confidenziale e riservato".

Anche questo avvistamento, una normalissima luce sopra la torre di controllo di Istrana, è già noto ai nostri lettori (Oltre la conoscenza numero 4), come è noto il timbro quadrangolare apposto in calce, dalla dicitura estremamente significativa: "distruggere"

Questo significa che, a discrezione dell'Esercito, taluni documenti possono venire o meno distrutti quando pare e piace. Il che deve essere accaduto proprio con questo caso, visto che l'avvistamento di Istrana non compare nei 230 rapporti rilasciati dall'Aeronautica.

"Ad un certo punto ho visto sbucare da un cespuglio una testa di alieno. Aveva il viso triangolare e gli occhi a mandorla, completamente scuri. Due forellini come naso ed una fessura al posto della bocca".

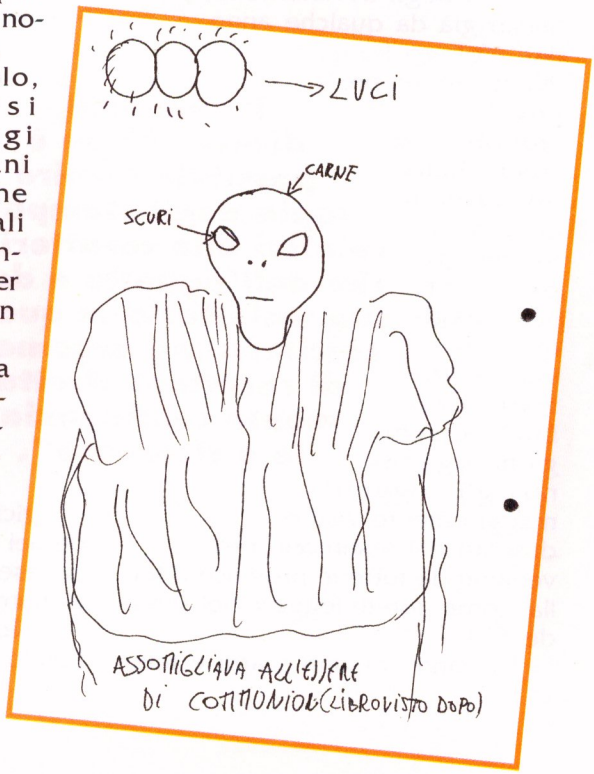
IL GRIGIO NELLA BOSCAGLIA

Sebbene in Italia non vi sia un insabbiamento di prove UFO paragonabile alla 'congiura del silenzio' americana, diversi importanti dati in passato sono stati "resi non disponibili". Secondo i maligni, questo avverrebbe perché l'Italia, essendo un Paese della NATO, è obbligata a passare in blocco i dossier sugli UFO ai servizi segreti americani. Un documento della CIA, privato del segreto d'ufficio diversi anni fa, confermava l'esistenza di una rete informativa mondiale sugli UFO, voluta dalla CIA nel 1977 per tenere sotto controllo le intromissioni degli alieni in tutto il globo. Di questa rete fa ovviamente parte anche il nostro Paese.

Non solo, diversi ufologi italiani sono pronti a giurare che agenti segreti di speciali gruppi anti-UFO siano sempre pronti ad intervenire per intimidire i testimoni di un avvistamento.

Sebbene questa storia sia sostanzialmente una leggenda, diversi UFOtestimoni sono pronti a confermarla. Un caso esemplare vide coinvolto un casellante di Fornacette, Camillo Faieta, che il 13 luglio 1966 assistette ad un atterraggio UFO. "Dopo quell'esperienza", raccontò in seguito Faieta alla stampa, "venni contattato da uomini della NASA che mi trasportarono a forza in un edificio del Campo Militare americano di Livorno. Mi confinarono in una stanza piena di strane apparecchiature, mi misero uno speciale casco sulla testa e, in un modo che io non capii, riuscirono a cancellarmi dalla retina l'immagine dell'UFO che avevo visto a Fornacette". Sebbene questo racconto sia stato giustamente accolto con molto scetticismo dagli ufologi - sembra che Faieta, nel corso degli anni, abbia periodicamente arricchito ed abbellito con nuovi particolari inverosimili la propria esperienza - il caso suscitò all'epoca un certo scalpore .

Convinto che le autorità siano sempre pronte a scendere in pista quando passa un UFO è anche Salvatore, un ragazzo lombardo che, nell'agosto del 1989, visse assieme ad un amico un episodio ai confini della realtà, mentre si trovava in vacanza in Sardegna, a Stazzoporcheddu vicino Palau. "Una sera come tante altre", ci ha raccontato, "io ed il mio amico siamo usciti, sul tardi, per prendere un po' di fresco. Avvicinatici alla boscaglia, abbiamo improvvisamente notato nel cielo una specie di sigaro volante composto da tre



La ricostruzione ▷ dell'avvistamento di Palau fatta dal testimone.

sfere luminosissime, appiccicate una con l'altra. Siamo tornati a casa ed abbiamo preso un binocolo, poi ci siamo diretti nuovamente verso la boscaglia. In quel momento abbiamo cominciato a sentire uno strano cicalio tra i cespugli. Abbiamo pensato ad un animale e, per spaventarlo, abbiamo cominciato a lanciare delle pietre attorno a noi. Ad un certo punto, improvvisamente, ho visto sbucare qualcosa da un cespuglio. Era una testa, ma non di un essere umano, di un alieno. Aveva il viso triangolare e gli occhi a mandorla, completamente scuri. Due forellini come naso ed una fessura al posto della bocca. Quella strana faccina mi guardò e poi sparì tra i cespugli. A questo punto io ed il mio amico, terrorizzati, siamo corsi a casa ed abbiamo raccontato la storia ad amici e parenti.

CONGIURE NELLO SCACCHIERE ITALIA

"Uno di questi, un guardiacaccia, cercò di rassicurarci convincendoci che avevamo visto la coda di una volpe (cosa che effettivamente pensa l'altro testimone, peraltro più vicino alla 'figura', n.d.A.). Un paio di ore dopo, rassicurati, siamo tornati sul posto. In quel mentre abbiamo visto arrivare una macchina scura con quattro uomini a bordo. Quello al volante sembrava come in trance ed era illuminato da una luce che proveniva dal basso. Un altro, che si trovava nel sedile posteriore sinistro, aprì uno sportello e cominciò a guardare a terra, come se stesse cercando delle tracce. Ancora una volta ci spaventammo e preferimmo tagliare la corda. da allora di questa storia abbiamo preferito parlarne il meno possibile...".

Autosuggestione o effettivo incontro ravvicinato con intervento militare? Non si sa. Curiosamente la zona dell'avvistamento è vicina alla base militare di La Maddalena...

"É inutile che cerchiate di ottenere ulteriori informazioni dai militari", ci ha raccontato nel 1993 il maresciallo Saverio Puleo di Imperia. "É vero che l'Aeronautica ha rilasciato dei rapporti agli ufologi, ma si tratta solo di casi studiati e ormai spiegati. State pur certi che i casi più interessanti, come un avvistamento che nel gennaio 1993 coinvolse l'Istria (liquidato dalla stampa come 'passaggio di un meteorite', n.d.A.) non ve li riveleranno mai..."

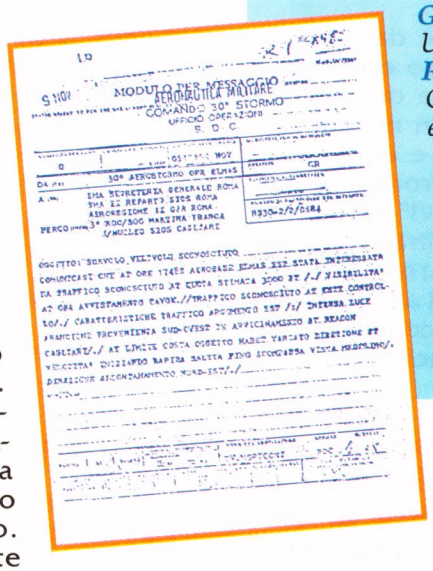
Il riserbo militare è tipico quando ci si addentra negli ambienti della Difesa. Abbiamo intervistato un radarista di Milano - Linate (aeroporto in parte civile ed in parte militare) e ci siamo sentiti dire dal testimone, che ha preteso l'anonimato: "Sì, ci capita spesso di vedere gli UFO sul radar, ma quando chiediamo spiegazioni ai 'vertici', ci liquidano dicendo che si tratta di aerei di contrabbandieri. Ma questo non è possibile, perché questi oggetti volano troppo in fretta. E ci è proibito parlarne per via del segreto d'ufficio..."

Una testimonianza per certi versi simile ci è giunta dal pilota Giuseppe Mariani: "Durante il servizio militare, in missione di radioascolto, ci capitavano segnalazioni UFO da parte di colleghi. Dovevamo fare rapporto, ed il nostro racconto finiva in un registro. Ma quando in seguito chiedevamo di visionare il registro per commentarlo assieme ad altri colleghi, regolarmente scoprivamo che i rapporti erano spariti, per finire chissà dove..."

RAPPORTI TOP SECRET

Qui di seguito, un estratto dei più significativi avvistamenti negli stringati rapporti SIOS.

Anzio, 29.1.80.
Sigaro luminoso.
Questura Latina.
Pomigliano, 15.9.80.
Luce abbagliante a 24.000 piedi. Comandante volo AZ 167 DC9.
Martina Franca, 9.11.81.
Forma cilindrica. Guardie P.S.
Varzi, 5.6.83.
Forma allungata marrone. CC Voghera.
Baia Domizia, 1.2.84.
Pera arancio/marrone. CC locali.
Asciano, 20.12.86.
Sigaro bianco. Privati cittadini.
Volo AZ-142 DC9 Fiumicino-Linate. 3.12.87.
Esplosione luminosa a sinistra del velivolo.
Genova, 17.8.88.
Traccia luminosa. Privati cittadini.
Giarre, 7.3.90.
Uovo grigio.
Pesaro, 28.6.90.
Globulare rosso e viola. Privato (tramite CC Pesaro).
Trapani, 23.1.95.
3 oggetti di forma sferica. Militare A.M.
Catania, 8.2.95.
Forma circolare come grossa stella. Militare A.M.
Asiago, 30.7.95.
Forma sferica con fascia luminosa. Privati cittadini.
Capri, 21.8.95.
6-8 oggetti di forma sferica. Privato cittadino.
Reggio Calabria, 29.8.95.
Forma romboidale.
Ferrara, 9.10.95.
Forma circolare, azzurro con corona esterna rossa.
S.Giorgio Agro.
Forma assimilabile giallo rosso. Privato cittadino.


MODULO DEL MESSAGGIO
AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 30° STORMO
UFFICIO OPERAZIONI
S. O. C.

STATO MAGGIORE AERONAUTICA
2° REPARTO

AVVISTAMENTI
OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI
AGGIORNAMENTO

EDIZIONE

AVVISTAMENTI UFO DEL MESE DI OTTOBRE 1984

N.	LOCALITA' DATA	ORARIO	FORMA	COLORE	VELOCITA'	DIREZIONE MOTO	QUOTA	C/METEO
1	PRATOLA SERRA (AVELLINO) 8.10.1984	07.30	Parallelepipedo. Umanoide alt. 130 cm.	Marrone brunito	-------	-------	-------	Sereno
2	POLCANTO (FIRENZE) 9.10.1984	03.30	-------	Rosso intenso	-------	S/W	-------	Sereno

AVVISTAMENTI UFO DEL MESE DI GENNAIO 1984

N.	LOCALITA' DATA	ORARIO	FORMA	COLORE	VELOCITA'	DIREZIONE MOTO	QUOTA	C/METEO
1	ATRIPALDA (AVELLINO) 19.1.1984	16.00	Umanoide	Tuta azzurra.Casco bianco Antenne	-------	-------	4 metri atterrato	Piovoso

ALIENI

Realtà e mistificazione

Stefania Genovese
Prefazione di Giovanni Bignami
Edizioni Segno, 2014
Formato: 15x21 cm; pp 228
Prezzo € 15,00

«Sarebbe così bello poter fare con gli UFO quello che facciamo con i fotoni o anche, più concretamente, con i meteoriti. Voglio dire, sarebbe bello fare astronomia con gli UFO, usarli come messaggeri, portatori di informazioni da altri mondi capaci di dare una mano a capire il cielo stellato intorno a noi. Sappiamo che c'è vita là fuori, sarebbe troppo strano che non ci fosse, da qualche parte. Fermi, apparentemente, non ci credeva, e diceva "Ma se ci sono, perché non si fanno vivi?". Speriamo solo che gli UFO si sbrighino a smentire il grande Enrico» (dalla prefazione di Giovanni Bignami). ★

tazioni ufologiche in rapporto alle tradi-

na 2006, Euro 17,90) costituisce una più

lanti, ivi inclusa - naturalmente - quella

Un libro che merita. Vedere per credere...

gnami, "gli UFO sistono. Non c'è alcun dubbio. Lo dice la gente, lo dice la scienza.

Si tratta, però, di scoprire dove sono. Da dove vengono gli extraterrestri e per-

chè sono qui sulla Terra ha un valore secondario rispetto alla dimostrazione che essi esistono. Ecco allora perchè è necessario cercare e trovare le loro 'basi'. Stefania Genovese si

è tuffata in questa ardua impresa.

Cercare una risposta al problema. Ne è uscito un lavoro fondamentale che deve essere considerato una testa d'angolo per la scienza che si

occupa ella ricerca di vita extraterrestre".

Stefania Genovese si è laureata con una tesi sulla "Mitopoiesi ufologica" e non è un'ufologa. Ma è una divulgatrice di razza.

E' appena uscito l'ultimo, appassionante libro di Stefania Genovese, EXTRATERRESTRI: REALISMO, POSSIBILISMO, SCIENTISMO (Edizioni Segno, Udine 2006, Euro 10, info@edizioni segno.it, c/c post. 12850335).

Come dice nella prefazione Luigi Bi-

ARTE

COME RICONOSCERE UN CROP ALIENO

Secondo Alfredo Lissoni, studioso di alieni per conto del Cun, un ipotetico crop realizzato da extraterrestri in un campo deve rispondere a cinque caratteristiche precise.

- Le spighe piegate devono essere disidratate, come se fossero state chiuse in un forno a microonde.
- La piegatura delle spighe ritrovate deve essere perfetta sia nel nodo sia nella radice. Le spighe non devono essere spezzate.
- Il disegno del crop deve essere oltre che complesso- ce ne sono alcuni con 400 sagome diverse- anche geometricamente perfetto.
- Nel caso in cui il crop appaia nell'erba, questa deve risultare dolcemente appiattita. Se la si trova diversamente è il segno che qualche rastrello o comunque qualcosa di meccanico vi sia passato sopra.
- Il crop si deve formare in pochi secondi. Quelli considerati attendibili dagli ufologi sono quelli apparentemente formatisi nel giro di una notte. I testimoni giocano un ruolo fondamentale.

di Haselhoff. «I risultati delle analisi chimiche che fece sui campioni di spighe prelevati a Milk Hill furono pubblicati sulla rivista Physiologia Plantarum, che mi pare una rivista scientifica piuttosto accreditata. E c'erano delle cose che a mio avviso non sono state del tutto chiarite: come il fatto che alcune spighe erano fortemente disidratate, come se fossero state passate dentro un microonde. Di più, le spighe piegate erano più dure e resistenti, mentre quelle non piegate erano marcite. In altri casi le pieghe delle spighe iniziano già sotto terra...». Tira fuori una foto e assicura: «Un crop originale si forma in pochissimo tempo. Quando ciò accade succedono fatti strani, gli animali e gli uccelli perdono l'orientamento. In questo episodio c'è stato quello che possiamo chiamare l'effetto fontanella: data la velocità di formazione un volatile è rimasto imprigionato tra le spighe. Bisogna documentarsi. Come migliaia di altre persone, anch'io sono rimasto per notti intere nell'Inghilterra meridionale per assistere al fenomeno. Che, spesso, si è verificato dove i contadini mettevano dobermann e altri cani di guardia al loro campo perchè non volevano essere vittime dei circlemakers».

Ha visto qualcosa?

«No, ma esistono due testimoni chiave. Sono l'americana Marijorie Tomkins e il marito italiano, che mi hanno riferito la loro esperienza della quale poi ho scritto. Videro un cerchio di grano formarsi nel giro di pochi secondi. Non giorni, ore o minuti. Fu questione di un attimo».

Perché gli alieni dovrebbero comunicare così con noi?

«Per evitare l'anomia, ossia la perdita di tutti i nostri valori di riferimento. Un avvicinamento senza violenza psicologica. Sa cosa vorrebbe dire uno sbarco degli extraterrestri? Che ne sarebbe della religione, della politica internazionale, degli stati, delle certezze umane?».

SITI DI RIFERIMENTO:

www.cropcircleresearch.com: sito inglese che raccoglie tutti i principali avvistamenti di crops nel mondo.

www.domeus.it/circles/chucara: la mail list ufologica che si occupa dello studio e della discussione sui crops.

www.cicap.org: il sito del comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale, che dà ai crops una spiegazione "umana".

www.francescograssi.com: il sito personale di Francesco Grassi, l'esperto in crops del Cicap, che analizza le ultime formazioni dal punto di vista artistico, considerandole delle "meta-opere".

www.dcocc.com/start.htm: il sito del fisico olandese Eltjo Haselhoff, autore del discusso libro *La natura complessa dei cerchi nel grano*, in cui racconta dei singolari risultati ottenuti dall'analisi chimica delle spighe di alcuni crops.

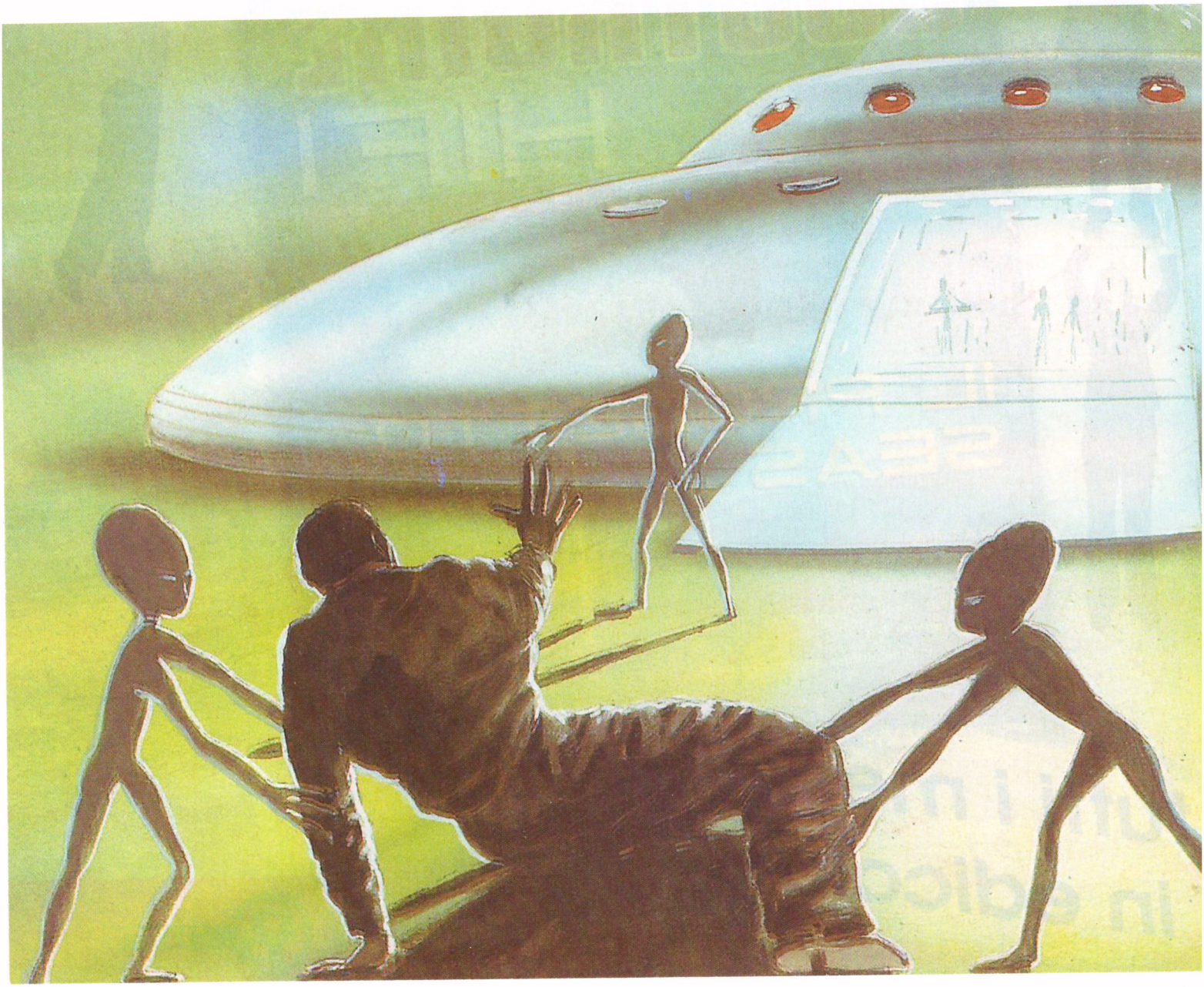
www.webislam.it: su questo sito che si occupa di islamismo, una spiegazione religiosa, secondo i dettami del Corano, dei crops. ■

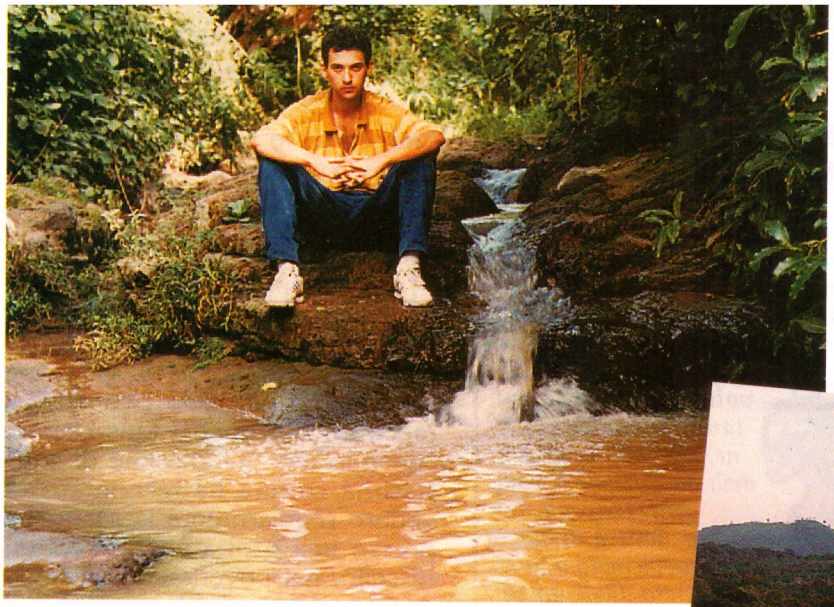
CIÒ CHE NON VI DICONO SUGLI IR-4

Rapimenti UFO e

Quanto c'è di vero nei racconti dei rapiti degli UFO? E soprattutto, l'ipnosi regressiva è realmente la panacea di tutti i mali? Vediamo assieme cosa dicono le ultime ricerche scientifiche...

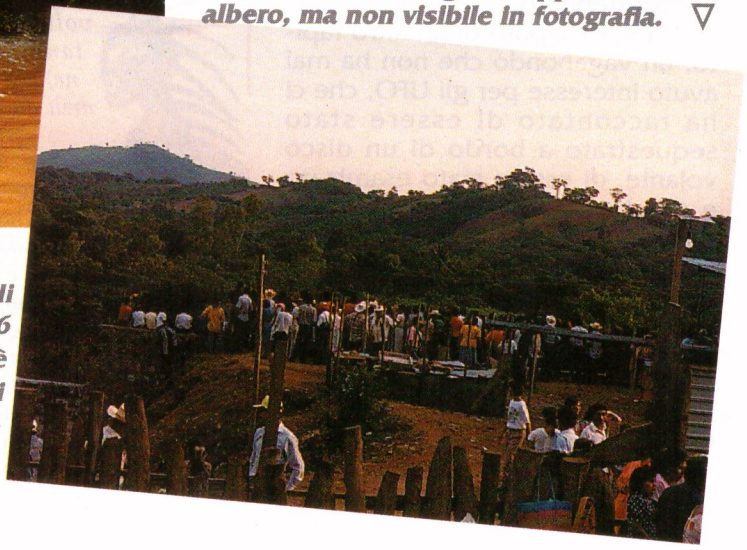
di Alfredo Lissoni

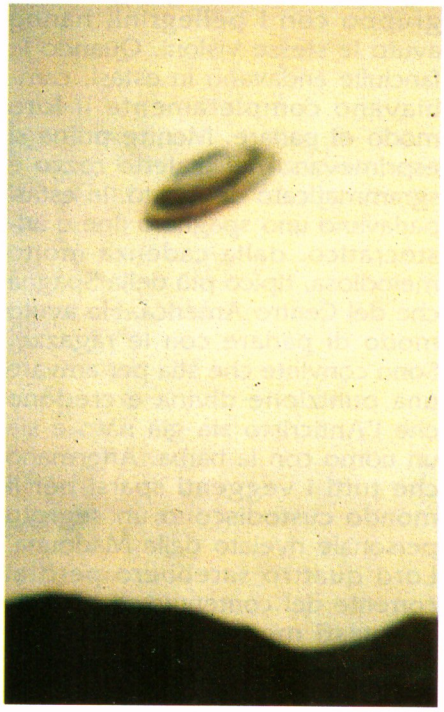




◁ *Il fisico Luis Lopez accanto al ruscello di Guazapà, nel Salvador. Molti abitanti della zona credono che le sue acque siano miracolose.*

Guazapà. Un gruppo di pellegrini, accanto alla vegetazione, mentre osservano la 'Bianca figura' apparsa su un albero, ma non visibile in fotografia. ▽





◁ *Dagli inizi di febbraio 1996 il Salvador è stato teatro di decine di avvistamenti UFO.*

ad una visita medica e a degli esperimenti. Gli avrebbero messo uno strano oggetto sul petto (il giovane ha pensato di essere stato sottoposto ad elettrocardiogramma) che gli ha procurato quattro bruciature circolari. Poi gli avrebbero cancellato un tatuaggio che aveva sulla spalla e lo avrebbero marchiato sul polso sinistro. Ci sarebbe stata anche una forma di comunicazione verbale. Gli alieni gli avrebbero dato ad intendere di avere una base segreta nel lago di Ilopango.

Ho sottoposto il ragazzo ad una perizia psicologica, ed è risultato sano di mente. Il suo racconto può essere stato abbellito con alcuni elementi folkloristici (alieni con i baffi), e sulle cicatrici sul petto ho dei dubbi, tuttavia in linea di massima il giovane era sincero ed aveva vissuto un episodio traumatizzante.

"Gli alieni hanno sottoposto il ragazzo ad una visita medica, gli hanno messo uno strano oggetto sul petto che gli ha procurato sei bruciature circolari. C'è stata anche una forma di comunicazione: gli alieni gli hanno detto di avere una base segreta nel lago di Ilopango".

Tra l'altro la zona di Ilopango è da secoli al centro di leggende. Si racconta di mostri e di uova gettate nel lago dalle streghe, centinaia

La ricerca ufologica in Salvador

"Sono convinto che gli extraterrestri abbiano un particolare interesse per il Salvador, essendo una zona ecologicamente incontaminata, ed ero certo che prima o poi si sarebbero manifestati in maniera più plateale". A parlare è il signor Mauricio Rivas, ricercatore salvadoregno fondatore dell'ufologia filosofica, una via di mezzo fra il contattismo e la ricerca di laboratorio. Rivas è da considerarsi un pioniere, visto che nel Salvador, sino a pochi mesi fa, non esistevano organizzazioni di ricerca. Pure, il fenomeno interessa ed attira moltissime persone e le testimonianze potenziali sono tantissime. Per questo motivo il dottor Lopez ha deciso di creare nel proprio Paese il primo centro ufologico serio, che studi il fenomeno UFO in chiave rigorosamente scientifica, possibilmente con la collaborazione delle autorità, che nel Salvador sono meno legate da vincoli politici e di congiura del silenzio, rispetto a quanto avviene negli U.S.A.. Lopez, in la collaborazione con la sezione milanese del Centro Ufologico Nazionale - collaborazione che dura ormai da anni - ha dunque creato un filo diretto via Internet con il Salvador. Nella capitale S. Salvador opera, per conto del Centro Ufologico Salvadoregno, il dottor Walter H. Solorzano (E-mail envelopba@sol.raesa.co.cr), psicologo, incaricato di vagliare sul posto tutte le segnalazioni. Le indagini sono coordinate da Milano da Lopez (E-mail luislopez@cdc.it), che fornisce assistenza tecnica e scientifica e provvede poi a divulgare via Internet (http://www.mi2.flashnet.it/ufo.network/) tutta la documentazione scritta e fotografica. "Si tratta di un passo importante per il Salvador", ha dichiarato Lopez, "in quanto il mio Paese ha una casistica ricchissima ma sconosciuta nel resto del mondo. Per questo motivo è basilare che qualcuno gestisca finalmente la ricerca con competenza scientifica, lungi dal misticismo o dalla superstizione".

di anni fa. È possibile che alla base di tanto folklore vi siano ricordi distorti di avvistamenti UFO? Curiosamente, gli alieni avrebbero detto al ragazzo rapito di aver nascosto dentro il lago di Ilopango una serie di grosse uova extraterrestri, grazie alle quali essi di riprodurrebbero.

"Ho poi saputo di un altro rapito, un vagabondo che non ha mai avuto interesse per gli UFO, che ci ha raccontato di essere stato sequestrato a bordo di un disco volante, di essere stato esaminato e guarito da una forma dolorosa di cervicale cronica che lo tormentava da anni. Naturalmente tutte queste affermazioni vanno prese con enorme cautela e verificate scientificamente, in base ai dati raccolti e nei limiti del possibile. Per questo, sulla reale natura di tali fenomeni non mi pronuncio".

CHUPACABRAS IL VAMPIRO

"Sempre nel Salvador", prosegue Lopez, "si è fatto vivo il chupacabras, attaccando ed uccidendo un contadino di Santa Ana. La polizia della zona, che dopo quest'episodio ha preso in seria considerazione la faccenda e sta dando una caccia spietata al misterioso essere, ha ritrovato i resti di questo contadino, orrendamente mutilato. Aveva il viso strappato ed una ferita circolare nella pancia. Era come se qualcosa gli avesse bucato lo stomaco con un artiglio acuminato e poi, con un sondino, gli avesse aspirato il fegato. Il che è un comportamento un po' anomalo per il chupacabras, che solitamente si limita ad aggredire gli animali, vampirizzandoli sul collo".

"In questo periodo nel mio Paese si è anche parlato molto dell'autopsia dell'extraterrestre di Roswell. Per inciso, io sono stato uno dei primi, una volta apparse le prime immagini, a condurre delle analisi computerizzate. Già nel 1995 avevo notato come la conformazione anatomica di quell'essere fosse decisamente anomala, pur se di tipo umano. La testa era sproporzionatamente grande, le orecchie attaccate al collo, le narici troppo sottili per una creatura abituata a respirare l'aria della Terra. Il sesso, secondo alcuni, ricordava l'apparato riproduttore degli ovipari, il che si ricollega alle misteriose uova di Ilopango. Nel Salvador ho sottoposto il filmato dell'autopsia ad un prestigioso chirurgo della capitale, ma questi si è detto scettico ed in grado di identificare tutti gli organi asportati come umani. Al momento, le mie indagini continuano, in attesa che Ray Santilli o chi per lui renda pubblico tutto il materiale disponibile".

IL MOSTRO INAFFERRABILE

Ha messo in allarme il Brasile, il Messico, l'isola di Puerto Rico, il Salvador e larga parte del Sudamerica. É il chupacabras, il succhiacapre la cui descrizione ricorda un incrocio fra un alieno Grigio peloso ed un diavolo medievale (con tanto di zampe caprine). Aggredisce gli animali da cortile e li vampirizza, ma non tollera di essere avvicinato o intercettato dagli umani. Quando succede, la sua reazione è violentissima: morde, graffia, uccide strappando organi vitali. Alto appena un metro e coperto di creste, si muove saltando come un canguro. A Puerto Rico gli stanno dando la caccia dall'inizio dell'anno, sindaco di Canovanas in testa, da quando ha vampirizzato decine e decine di animali domestici. In Messico i contadini hanno piazzato, dagli inizi di maggio, trappole in tutti i boschi, in Guatemala ha mutilato la faccia di un calzolaio, in Canada ha lasciato tracce inequivocabili del proprio passaggio. Sulla misteriosa identità del chupacabras gli studiosi sono discordi. Secondo alcuni si tratta di un extraterrestre, rientrante nella tipologia degli "uomini falena" (mostri spaziali specializzati nell'attacco agli uomini), secondo altri è solo un tipo sconosciuto di animale predatore. A Puerto Rico il chupacabras è in buona compagnia: infatti, l'isola ispano-americana sarebbe infestata anche dal Comecogollo, un divoratore insaziabile di animali, e dal "Vampiro de Moca", che dagli anni Settanta va sforacchiando il bestiame.

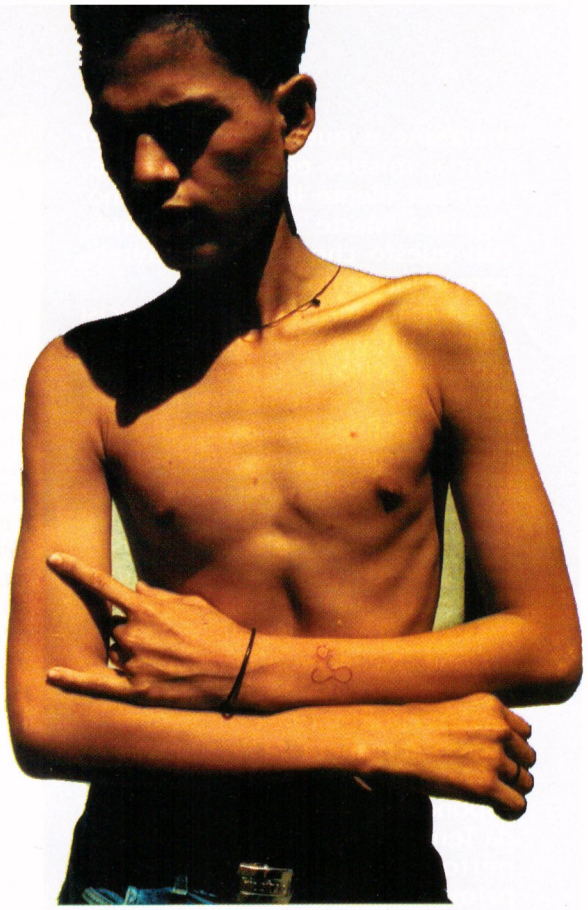
Cavallo mutilato presumibilmente dal chupacabras, che uccide e vampirizza ogni sorta di animali mordendoli sul collo. Qualche volta assale anche gli uomini, come nel caso di un contadino di Santa Ana, che è stato ucciso.

LE VEGGENTI DI GUAZAPÀ

"I fatti miracolosi di Guazapà sono iniziati nel 1993", continua il racconto del nostro Luis Lopez, "quando una quindicenne di scarsissima cultura ha raccontato di vedere regolarmente la Madonna presso una grotta accanto ad un ruscello, nel poverissimo villaggio di Guazapà. Poco dopo, altre tre ragazze, durante le preghiere di gruppo con i pellegrini, hanno avuto le stesse visioni. Quando le fanciulle andavano in estasi, cambiavano completamente il loro modo di parlare. Mentre prima si esprimevano nel dialetto rozzo e sgrammaticato del posto, in estasi parlavano uno spagnolo fine e aristocratico, dalla cadenza molto melodiosa, tipico più della Spagna che del Centro America. Ho avuto modo di parlare con le ragazze. Sono convinte che stia per arrivare una punizione divina e credono che l'Anticristo sia già nato e sia un uomo con la barba. Affermano che tutti i veggenti sparsi per il mondo custodiscono un segreto personale rivelato dalla Madonna. Loro quattro sarebbero però al corrente del contenuto di ognuno di questi messaggi, che ovviamente si rifiutano di divulgare. In più, d'accordo con la gente del luogo, si dicono convinte che le acque del ruscello di Guazapà, ove molta gente avrebbe visto apparire la 'Bianca Signora', abbiano un potere taumaturgico e miracoloso. Sono andato a controllare. Ho trovato un pozzo scavato dai fedeli, all'epoca delle prime apparizioni, e ho rintracciato il ruscello che lo alimenta. Non vi ho trovato nulla di particolare e non so dire se queste acque abbiano effettivamente un potere curativo. Di sicuro c'è che molta gente sostiene di vedervi apparire la Madonna. Durante una delle mie investigazioni un gruppo di pellegrini ha detto di scorgerla sopra un albero, non molto distante dal fiume. Ho guardato anch'io e ho visto una macchiolina bianca. Era la Madonna? Onestamente non so rispondere".

UN FISICO IN AMERICA LATINA A CACCIA DI ENIGMI INSOLUTI

SALVADOR *terra dai molti* MISTERI



Reduce da un lungo soggiorno nel Salvador, il fisico ed ingegnere informatico Luis Lopez, nostro consulente scientifico, ci racconta in anteprima una serie impressionante di avvenimenti misteriosi che hanno messo in subbuglio il suo Paese. Viaggio tra rapimenti UFO, macabre imprese dei chupacabras e apparizioni della Madonna

Laura Pisani

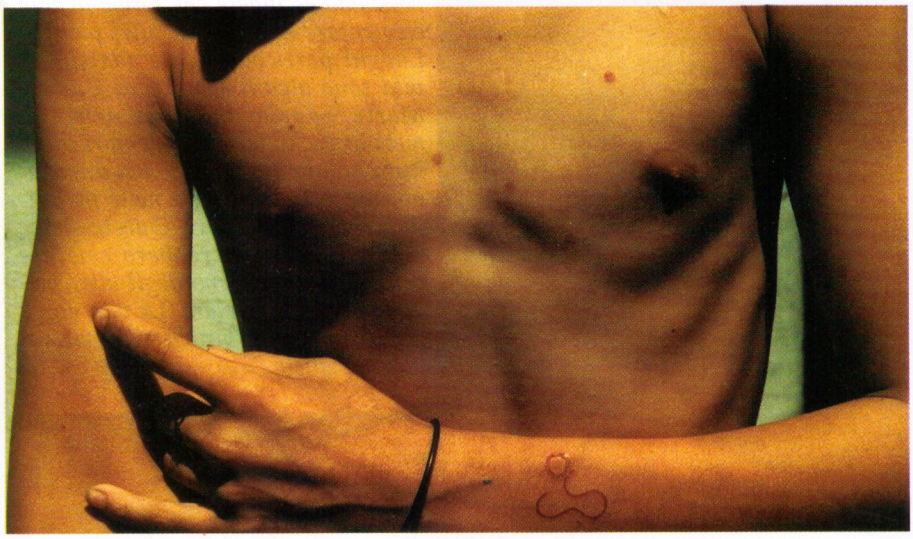
I nostri lettori conoscono già il dottor Luis Lopez, fisico, ingegnere informatico, studioso - in chiave rigorosamente scientifica - dei fenomeni paranormali e dell'ufologia, consulente scientifico, oltre che del nostro mensile, della Sezione Milanese del Centro Ufologico Nazionale, ospite di molte trasmissioni radiofoniche e televisive.

Lopez è stato per lunghi mesi nel suo Paese natale, il Salvador, giusto in tempo per verificare di persona un'ondata di segnalazioni UFO, iniziate in febbraio e con relativi rapimenti di umani e apparizioni di chupacabras (vedi box). Appassionato di enigmi insoluti, Luis ha avuto anche il tempo di avvicinare alcune giovanissime veggenti di Guazapà, mentre raccontavano di vedere la Madonna.

Noi lo abbiamo intervistato in anteprima, chiedendogli subito delucidazioni sugli avvistamenti UFO.

LE UOVA DI ILOPANGO

"Tutto è cominciato in un giorno di pioggia, il 29 febbraio scorso, alle 22", ci ha detto Luis. "Stavo lavorando al computer e mi sono accorto di un improvviso calo di tensione. Poco dopo c'è stato un black out, mentre dal cielo cadeva una pioggia fine fine veramente insolita. Era densa e solida e non bagnava il terreno (gli ufologi chiamano questo fenomeno 'caduta di bambagia silicea', un composto che verrebbe scaricato da certi UFO). Il giorno dopo i giornali riportavano decine di segnalazioni UFO da tutto il Paese. E non solo. La polizia aveva ritrovato un giovane che vagava in stato di semi incoscienza sulle sponde del lago di Ilopango. Quello che stupì immediatamente i poliziotti è che l'intera zona di Ilopango è recintata in maniera impenetrabile. Come aveva fatto allora il giovane ad avervi accesso? L'unico modo per arrivarvi è dall'alto. E difatti il giovane, di cui vi taccio le generalità ma del quale ho un'intervista in video, ha in seguito raccontato di essere stato portato a bordo di un disco volante da alcuni esseri macrocefali, con tre occhi ed i baffi, che indossavano una lunga tunica. I tre avrebbero sottoposto il ragazzo



△ ***Angel, il ragazzo di Ilopango rapito dagli UFO.***

marziane e quelle egiziane, per forma, misure ed orientamento. Non per niente Il Cairo, in arabo, significa Marte", sottintendendo con questo che i marziani avrebbero colonizzato l'Egitto.

La mancanza di dati più precisi sulle strutture del pianeta rosso non permettono di porre fine alla disputa fra i sostenitori e i detrattori della sfinge marziana. Ulteriori informazioni avrebbe dovuto fornirle la sonda americana Mars Observer, lanciata da Cape Canaveral il 23 settembre 1992. Obiettivo della missione: fotografare dettagliatamente il pianeta rosso con ottiche ad altissima risoluzione. Neanche a farlo apposta, il 20 agosto 1993, poco prima di iniziare l'ultima fase di avvicinamento al pianeta, l'Observer interrompeva ogni contatto e non rispondeva più ai comandi inviati da Terra. In seguito si sarebbe scoperto che la sonda era esplosa prima di entrare nell'orbita di Marte.

Lo sbarco su Marte

Immediatamente il gruppo di scienziati capitanati da Hoagland e denominato "Mars Mission", accusava la NASA, nel corso di una conferenza stampa, di avere deliberatamente sabotato la missione, affinché il mondo non sapesse dell'esistenza di una civiltà marziana.

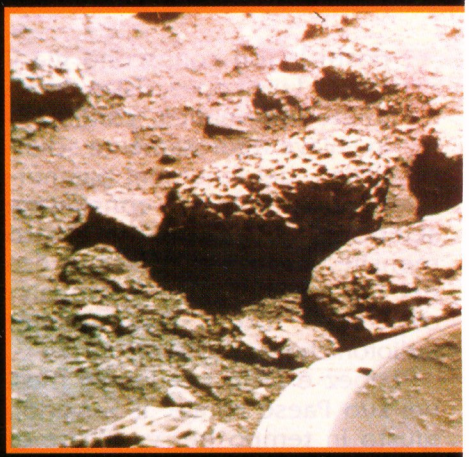
"C'è una precisa volontà di insabbiare queste informazioni", ha sostenuto Hoagland, "e ne è una prova il black out dell'Observer. Nel 1992 avevo tenuto una relazione alle Nazioni Unite illustrando dettagliatamente le molte anomalie di Marte. Per l'occasione avevo chiesto pubblicamente al governo che si facesse più luce su questi fatti. Grazie alle nostre pressioni la NASA aveva modificato la traiettoria dell'Observer perché fotografasse la zona di Cydonia. Ma evidentemente questo non è piaciuto a qualcuno, che ha deciso di sabotare la missione".

Se ha ragione Hoagland, la prospettiva è inquietante: l'informazione scientifica sulla vita extraterrestre - vedi ciò che accade con gli UFO - sarebbe rigorosamente controllata da quelle autorità politiche che temono di perdere il potere, qualora non riuscissero a gestire in proprio eventuali relazioni con civiltà aliene più evolute. Quasi a conferma di ciò, il fatto che la notizia della presenza di vita nell'Allan Hills sia stata occultata per anni.

La parola agli scienziati

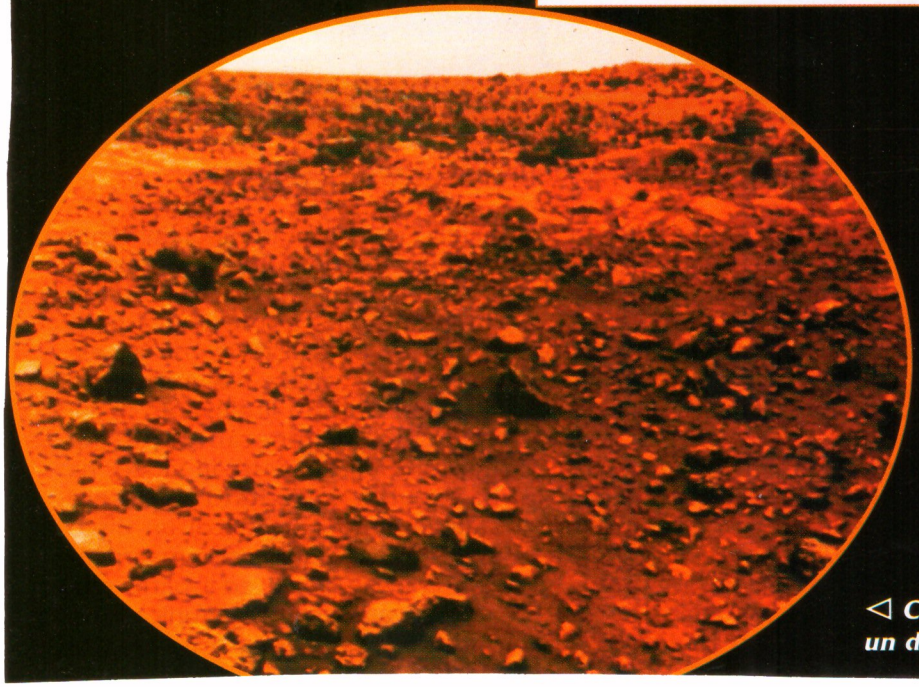
Giovanni Caprara, responsabile della sezione scienza e tecnologia del "Corriere della sera", ha dichiarato: "La perdita della sonda che doveva scendere su Marte è dipesa da un difetto del sistema di propulsione, il guasto di una valvola che non era stata collaudata a sufficienza e che ha cominciato a perdere gas durante il viaggio verso Marte. Al momento dell'accensione del motore principale la sonda, satura di gas, è esplosa. Non c'è stato dunque nessun sabotaggio. Per quanto riguarda la sfinge marziana, non ho un'opinione, ma solo una sensazione ricavata dall'esame delle foto che ci sono arrivate dalle sonde. Ritengo che ci voglia molta fantasia per affermare con certezza, come taluni fanno, che si tratta di un manufatto intelligente. Basta guardare con molta umiltà la successione di immagini sulle quali compare la presunta sfinge per rendersi conto che si tratta di un'illusione ottica tanto bella quanto irreale."

Paul Davies, matematico e responsabile del progetto di ricerca radiostellare australiano, così si è espresso, a proposito del pianeta rosso: "Non possiamo escludere che forme di vita elementare esistano su altri pianeti. Luoghi particolarmente adatti alla vita sono alcuni satelliti di Giove e Marte. Sappiamo dell'esistenza di metanococchi (forme elementari che si nutrono non di ossigeno ma di metano, n.d.A.) che vivono nelle profondità abissali terrestri. Queste stesse forme di vita potrebbero esistere benissimo all'interno degli altri pianeti del sistema solare. La vita non è certo un fattore unico riservato al nostro pianeta..".



△ ***Le sonde americane hanno rilevato macerie e rovine sul suolo marziano.***

A seguito della scoperta di vita sul meteorite marziano, il presidente Clinton ha comunque annunciato una serie di missioni esplorative entro i prossimi dieci anni, culminanti con lo sbarco dell'uomo su Marte dopo il Duemila. Per l'occasione, riusciremo a sapére qualcosa o, ancora una volta, informazioni vitali per il genere umano verranno occultate al mondo e riservate a una ristretta casta di potenti?



◁ ***Così è apparso Marte ai terrestri nel 1976, un desrto di ciottoli rossi privo di vita.***

◁ *Uno degli ufologi dell'U.S.A.C. mentre esamina le bruciature sugli alberi.*

Uno dei faggi ricoperto da un inspiegabile colore giallo ocra. ▽

minaccioso nella campagna di Lirio (si veda l'articolo sugli X-files del numero scorso), di numerose segnalazioni di urla disumane udite la notte per le campagne e di strane luci che arrivano dagli isolotti del Ticino. Sempre nella zona ci sono stati numerosi black out senza causa apparente e casi frequenti di crisi isteriche fra gli animali. Quest'ultimo dato è particolarmente interessante, in quanto, come ben sanno gli ufologi, gli animali risentono maggiormente degli effetti elettromagnetici del passaggio degli UFO".

SEQUESTRATO SU UN DISCO VOLANTE

"Ci siamo recati a Ramo dei Parti", ha aggiunto un altro membro U.S.A.C., il ricercatore Matteo Tenan, "ed abbiamo raccolto campioni e trovato tracce. C'erano degli animali morti e delle impronte palmate gigantesche, non attribuibili ad alcun volatile conosciuto. Sapevamo che già all'epoca dei primi fenomeni gli abitanti della zona avevano rinvenuto la carcassa di uno scoiattolo, letteralmente mummificato, il che è molto interessante in quanto questa casistica è assai simile a quella presente in un altro 'triangolo' da noi esaminato, comprendente il Po, il Collettore Padano ed il Canal Bianco all'altezza di Rovigo. Anche là, più o meno nello stesso periodo, sono state ritrovate impronte palmate sulla sabbia, animali mummificati e bruciature da UFO".

Si tratta di UFO i cui piloti non sembrano essere particolarmente benevoli, visto il terrore seminato nella zona. "All'epoca dell'atterraggio UFO dell'estate scorsa", prosegue Roberto, "un ragazzo della zona è scomparso per tre giorni, da che si trovava, nottetempo, proprio su questo isolotto, qui dove sono le bruciature. Venne ritrovato 72 ore dopo a Milano, in preda a uno stato confusionale. Non sapeva dire cosa gli fosse capitato, nè mai lo si venne a sapere. Stranamente, qualche giorno dopo, il giovane cominciò a girovagare per la piazza ducale di Vigevano, distribuendo alla gente tutti i suoi risparmi, circa due milioni, dicendo che stava per arrivare la fine del mondo. Si era rasato a zero e si era fatto delle incisioni sulla testa con una lametta. E a tutti raccontava di essere stato rapito dagli UFO".

A Ramo dei Prati c'è spesso un insolito via vai di militari e di elicotteri scuri, da combattimento, stranamente senza alcun segno di riconoscimento.

IL FILMATO SCOMPARSO

Anche lo studioso Maurizio Pezzolato, del Centro Ufologico Nazionale e ricercatore per la zona di Pavia, ha notato un'insolita attività sia di UFO che di militari nella zona in questione. "Solo a Vigevano", ci ha raccontato, "già nel 1974 erano stati segnalati diversi corpi fosforescenti che evoluivano in cielo sopra piazza Ducale. Due anni dopo un UFO aveva sorvolato la sede di Radio Informatore, puntando verso Cassolnovo e sempre nello stesso anno, sul parco del Ticino, erano stati segnalati oggetti abbaglianti, dalle forme più strane e disparate. Sempre a Cassolnovo, nell'estate del 1993, Gino Geminian, un agricoltore del posto, ha ripetutamente filmato, per diverse sere di fila,

△ ***La Cascina Bosco Occhetta, teatro di insoliti fenomeni spettrali a partire dagli anni Ottanta.***

◁ ***La circostanza che il terreno dell'isolotto delle streghe sia stato accuratamente arato nonostante l'abbandono circostante lascia pensare ad un deliberato tentativo di distruggere delle prove.***

se qualcosa di molto pesante si fosse calato dall'alto e vi si fosse posato. Tra l'altro diversi alberi di faggio al centro della zona dell'atterraggio riportano tuttora delle strane bruciature lunghe circa mezzo metro e sono chiazzati di color rosso ocra. Queste macchie sono a varie altezze sui tronchi; unico punto in comune, sono tutte orientate verso sud-est, quasi che qualcuno avesse voluto delimitare la "zona maledetta". Effetti fisici da passaggio di UFO sono presenti anche nella Cascina Bosco, sul lato ovest, ove diversi tralicci telefonici sono stati troncati di netto, in cima, da qualcosa che volava raso terra. Ritengo che di recente siano atterrati diversi UFO, ma non posso provarlo. Infatti qualcuno, non meglio identificato, ha provveduto a cancellare ogni traccia arando scrupolosamente il terreno. Badate bene, non sono stati i contadini, visto che la zona è ormai disabitata. In compenso, qui c'è spesso un insolito via vai di militari e di elicotteri scuri, da combattimento, stranamente senza alcun segno di riconoscimento".

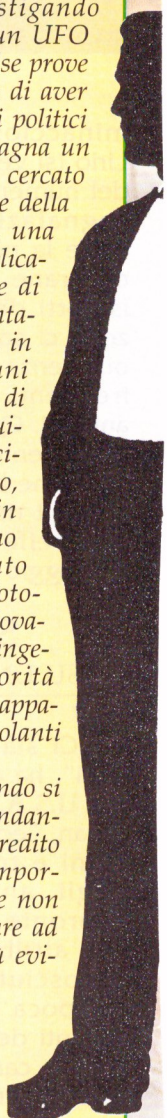
Che Ramo dei Prati, paese ormai significativamente ribattezzato dalla stampa "Ramo delle streghe", sia meta di visitatori intergalattici appare molto probabile. "Si mormora", ci racconta il chimico Sebastiano Di Gennaro dell'U.S.A.C., "di un contadino rapito dagli UFO, alcuni anni fa, nel triangolo compreso fra Villareale, Ramo dei Prati e Abbiategrasso. Si parla anche di impronte UFO e bruciature nelle pianure di Tromello, dell'incontro di un contadino con un extraterrestre

Gli animali sembrano evitare di proposito la casa maledetta. Decine di nidi di uccelli giacciono abbandonati fra la vegetazione, un tempo verde e rigogliosa, adesso morta e disseccata, come se fosse invecchiata precocemente.

GLI UOMINI IN NERO

Nei telefilm di X-files si chiama "smoking man", l'uomo che fuma, ed è un ambiguo personaggio del Pentagono (ma in seguito si scopre fare parte di un supergoverno segreto denominato Majestic 12), incaricato di controllare l'FBI, ma soprattutto di intimidire i testimoni di fatti insoliti ed i ricercatori del mistero. La tecnica di "smoking man" è molteplice, si va dalla semplice intimidazione e dal discredito, all'eliminazione fisica; il tutto in un'ottica di congiura del silenzio tesa ad insabbiare le verità troppo scomode per i poteri costituiti.

Gli "smoking men" o "uomini in nero" esistono realmente. Sono, secondo alcuni ricercatori, degli 007 al soldo dei vari servizi segreti, che periodicamente scatenano una vera e propria caccia alle streghe nei confronti di ufologi ed esoteristi. Ed è quanto sta succedendo proprio in questi mesi in diverse parti del mondo.

In America tre ufologi di Rhode Island che stavano investigando sulla presunta caduta di un UFO sono stati incastrati con false prove ed incarcerati con l'accusa di aver tramato per assassinare dei politici statunitensi; in Gran Bretagna un potere non identificato ha cercato di bloccare la pubblicazione della rivista new age "Nexus", una delle più interessanti pubblicazioni di vita alternativa e di denunzia politica e ambientale, venduta anche in Italia; in Francia e in Spagna alcuni accademici legati ai servizi di Intelligence stanno perseguitando verbalmente i principali ricercatori del mistero, allo scopo di screditarli; in Italia forze di polizia hanno indebitamente sequestrato macchine fotografiche e fotografie di un UFO ad un giovane novarese che ha avuto l'ingenuità di avvisare le autorità competenti di una serie di apparizioni ripetute di dischi volanti nel cielo della città.

Gli ufologi di tutto il mondo si sono detti concordi nel condannare una strategia del discredito mirante a zittire quelle importanti voci del dissenso che non hanno accettato di sottostare ad una politica di sempre più evidente congiura del silenzio.